ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia A.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII · UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 · Trieste, Domenica 2 Agosto 1903 · TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 · N. 7871

Il filo della politica.

Quel che succede **in Ungheria** ha, almeno nelle sue linee esteriori, più del romanzo che della politica. Ci troviamo di fronte a un tentativo di corruzione parlamentare così ingenuo nei mezzi e nel fine, da recar più meraviglia che sdegno.

Un alto funzionario dello Stato, il conte Szapary, governatore di Fiume, si pensa di domare l'opposizione che, per profonde ragioni politiche, paralizza da un pezzo l'attività del Parlamento; e, allo scopo, cui non bastò il sacrifizio di un gabinetto, il ritiro di una legge militare già votata dall'altra parte della monarchia, l'arresto dell'intera macchina costituzionale ungherese, reputa sufficiente l'opera di un intermediario, già intinto in losche faccende di falsi; l'intermediario inaugura l'azione che deve condurre alla resa di sessanta deputati ostruzionisti, recandosi da... uno dei pochi che all'ostruzione avevano momentaneamente rinunziato e gli offre - di punto in bianco - 10.000 corone perchè... non tenga un discorso; il deputato intasca il prezzo della corruzione ma per affrettarsi a deporlo al banco della presidenza della Camera, denunziando l'intrigo; scoppia lo scandalo; il corruttore mancato si rivela, si confessa e si dimette dalla carica che occupava. La Camera nomina una commissione d'inchiesta, innanzi alla quale cominciano a sfilare tutti i personaggi immancabili delle «affaires»; le donne equivoche, le vetture sospette, gli incogniti dall'aria dignitosa; non manca che la «dama velata», ma nessuno può giurare che non sia per spuntare anche quella; il fuggiasco-fantasma, di cui la polizia conosce tutte le tappe ma che non riesce ad arrestare, c'è già; e questo Arton del panama ungherese è l'intermediario Dienes volato da Budapest a Berlino, da Berlino ad Amburgo e... probabilmente ancora più in là.

Come si vede, il macchinario della trama è di una puerilità desolante; che un governo possa avervi parte è lecito mettere in dubbio, non già per deferenza alla morale politica dei governi in genere, ma per semplice ossequio al loro senso comune. Pure, il nome del conte Khuen è già mescolato al tentativo di corruzione; il conte Szapary giura e spergiura che ha agito di sua iniziativa, per «patriottismo» (dove si va a cacciare alle volte il patriottismo!); il presidente dei ministri dà la sua parola d'onore di non aver saputo nulla di nulla; ma, intorno ai loro dinieghi, si è già formato quell'ambiente di scetticismo che anche le prove più convincenti difficilmente riesciranno a modificare. Non gli organi dell'opposizione ungherese soltanto, ma anche gli osservatori più lontani e meno appassionati accennano a una forma di complicità tacita o morale; rilevano i lunghi colloqui corsi, negli ultimi giorni, fra il ministro e l'ex governatore; e concludono poi con lo stesso consiglio al Khuen Hederwary: «Se ne vada; soltanto andandosene potrà salvarsi dal fango che minaccia di travolgerlo»; la frase ad effetto non è di un giornale demagogico ma di uno degli organi più gravi della stampa viennese.

«Se ne vada» ripetono a gran voce i deputati dell'opposizione ungherese e, questa volta, non più Bela Barabas ma Francesco Kossuth sta alla loro testa; Francesco Kossuth che, riassumendo la presidenza del partito, ha dichiarato esser giunto di nuovo il momento di «combattere con tutta energia l'attuale regime». E alle parole rispondono subito i fatti. Il memoriale che il partito dell'indipendenza ha rivolto al sovrano, invitandolo a richiamare il Governo all'osservanza dell'accordo del 1867 il quale, a detta dell'opposizione, sancirebbe l'autonomia dell'esercito ungherese.

Chi sta al di fuori di tanto putiferio ed osserva pacatamente le cose, potrebbe anche notare che il conte Khuen, andandosene ora, dimostrerebbe precisamente il contrario della sua innocenza; ma, come si capisce, la logica non è sino adesso l'elemento predominante in tutta questa «affaire» ungherese. Forse le indagini che si stanno facendo dalla commissione parlamentare di inchiesta varranno a metterla sotto una luce diversa; per ora, quello che in essa appare di più caratteristico è la [illegible] che ha suscitato, so[illegible] conseguenze immediate che l'ambiente parlamentare e politico ungherese ha saputo trarne.

La balordaggine del conte Szapary, le gesta losche del Dienes, la stessa ipotesi della complicità (*tacita o palese*) del presidente dei ministri, perdono d'importanza di fronte al fatto del rinsaldarsi dell'opposizione, del guanto di sfida lanciato al governo da quel Kossuth che, sino a ieri, si era atteggiato a suo protettore.

Il partito dell'indipendenza deve esser grato davvero al «patriottismo» del conte Szapary!

★

Da più giorni, intorno alla persona di **Ferdinando di Bulgaria** s'intrecciano dei curiosi punti interrogativi. E' fuggito? E' in villeggiatura? E' andato a pregare sulla tomba del padre? Tornerà nel principato o la sua è una di quelle partenze che non hanno ritorno?

Tutto questo putiferio è dovuto al semplice fatto che Ferdinando si è recato a Coburgo, suo paese natale e quindi ha accompagnato i figliuoli a respirar le pure aure dei Carpazi. Si noti che il principe ha sempre dimostrato una grande avversione per la vita sedentaria e passa, tre quarti dell'anno, un po' qua, un po' là, lontano dal paese che l'Europa gli ha dato da governare sotto la sovranità del sultano.

Questa volta la partenza di Ferdinando è avvenuta in un momento così burrascoso per la politica interna ed estera della Bulgaria, da spiegare benissimo le voci sollevate. L'insurrezione macedone non è domata e il governo di Sofia non è riescito a stipulare con la Porta quella specie di accordo che avrebbe dovuto se non eliminare gli antagonismi turco-bulgari in Macedonia, almeno assopirli per qualche tempo. Si diceva che il gabinetto bulgaro aveva proposto a Costantinopoli un progetto di regolazione delle faccende macedoni e che questo (d'altronde abbastanza ipotetico progetto) era stato preso in considerazione dal Sultano. Ora, di tutto ciò non si parla più e il governo di Sofia appare irretito in tal difficoltà interne che la questione macedone va, quasi, in seconda linea; il Ministero ha sollevato gli sdegni dei suoi impiegati promulgando certi regolamenti, dannosi ai loro interessi e che si dicono contrarii alla costituzione, nell'esercito, deluso nelle sue speranze di guerra e di conseguenti promozioni, serpeggia un malcontento che gli esempi di Belgrado non permettono certo di considerare con indifferenza; anche le difficoltà finanziarie tormentano il principato spossato dalle spese incontrate per il concentramento di truppe alle frontiere, concentramento che si prolunga ormai da mesi. La sfiducia nell'attuale regime è accresciuta poi dai recenti scandalosi processi, nei quali si videro direttamente o indirettamente implicati troppi ex ministri del principe, uomini che hanno lasciato ieri un portafoglio e potrebbero riprenderlo domani.

Dato tutto ciò, si comprendono i commenti suscitati dall'ultimo viaggio di Ferdinando.

IL PAPA NON È ELETTO.

La seconda votazione e la seconda sfumata. - Rigori per il secreto del Conclave.

ROMA 1. (N). La voce che la votazione di stamane sia stata nulla e non seguita dalla votazione d'«accesso» non trova credito nei circoli bene informati. La votazione di stamane e quella del pomeriggio ebbero uguale durata; difatti tra le due votazioni vi fu una differenza di circa una diecina di minuti. I cardinali stamane entrarono nella Cappella Sistina alle 9 e ne uscirono alle 11 e 15, nel pomeriggio entrarono alle 16 e ne uscirono alle 18 e 46. Se dunque la rapidità della votazione di stamane poteva far supporre la nullità e l'inesistenza della votazione d'accesso, la durata della votazione di stasera, analoga a quella di stamane, distrugge questa opinione. Bisogna perciò ritenere che sieno state oggi fatte quattro regolari votazioni cioè due scrutinii e due «accessi». Malgrado queste votazioni il papa non è stato eletto. Comincia così a sfatarsi la previsione dell'elezione di Di Pietro, mentre appare nel Sacro Collegio la tendenza alla lotta. Oramai ogni previsione è pericolosa perchè può essere smentita immediatamente dai fatti, ma anche i fautori di Di Pietro cominciano a sfiduciarsi ed accennano alla possibilità dell'avvento di Gotti. Si parla pure di Capecelatro la cui elezione è sostenuta caldamente da Agliardi.

Lo spettacolo della folla radunata in piazza San Pietro per attendere la sfumata fu molto caratteristico. Si notavano nel pomeriggio, stante l'ora fresca, parecchi deputati, senatori, diplomatici e un'infinità di preti, di collegi, di monache. La sfumata avvenuta alle 6 e 5 fu più breve e meno intensa di quella di stamane sicchè parecchi continuarono a stazionare sulla piazza credendo nella possibilità dell'annunzio dell'elezione del papa che però fu attesa invano. Nel pomeriggio durante l'apertura delle ruote furono introdotti molti viveri, lettere e giornali. Si usa una grande severità nel controllo e nella verifica affinchè nulla trapeli dall'interno. Il lavoro dei cardinali si ritiene ora intensissimo essendosi già necessariamente in quattro votazioni manifestate varie tendenze.

Cretoni voleva uscir dal Conclave.

ROMA 1. (N). Si racconta che iersera il cardinale Cretoni venne assalito da un assalto di nevrastenia. Voleva uscire dal Conclave e dovettero intervenire i medici per calmarlo. Oggi i cardinali Vaszary e Cretoni si fecero venire il vitto dal di fuori, non volendo il vitto comune.

LO SCANDALO PAPP

Ancora rivelazioni.
„E' finita, sono rovinato".

BUDAPEST 1. (N). Il «Magyar Orszag» di cui Dienes era direttore, pubblica le seguenti informazioni sui piani di corruzione. Il Dienes già da parecchie settimane si trovava in imbarazzi finanziari. Uno dei suoi amici, Eugenio Deak, gli osservò un giorno che si potrebbero comperare con denaro singoli membri del partito dell'indipendenza. Ai primi di luglio il Dienes ed il Deak si presentarono al palazzo Szelesky, dove abita il conte Khuen-Hedervary. Furono bensì ricevuti, ma si allontanarono senza successo. Pochi giorni poi si presentò al Dienes un noto agente di prestiti il quale è in relazioni d'affari coi circoli aristocratici. Questi, a nome di un ragguardevole personaggio dell'aristocrazia, pregò il Dienes di recarsi nel pomeriggio in un hotel-café per ventilare nuovamente il piano di corruzione. Dienes vi si recò ed oltre all'agente vi trovò l'amministratore del conte Szapary, Emerico Ritter. L'indomani il Dienes ed il Ritter si recarono al palazzo del conte Ladislao Szapary. Il Dienes ricevette in quest'occasione a coprimento delle spese e per i propri bisogni un anticipo di 10.000 corone, nonchè un'altra somma per il piano di corruzione. Allorchè il Papp fece alla Camera le note rivelazioni, presso il conte Szapary si trovava appunto Eugenio Deak. Quando Szapary seppe quel che era accaduto alla Camera, rimase costernatissimo e disse: «E' finita! Io sono rovinato!» Ed imprecò, dando in ismanie, alla poca abilità del Dienes, perchè questi aveva consegnato al Papp libretti della cassa di risparmio a nome del Ritter, rivelando così le traccie che dovevano condurre alla scoperta di colui che aveva fornito il denaro.

Nella commissione d'inchiesta. Olay contro Khuen.

BUDAPEST 1. (N). Nella commisione d'inchiesta Olay dichiara di avere prove che il presidente dei ministri agì di comune accordo col conte Szapary e che furono corrotti parecchi deputati. Se il conte Khuen non si dimette subito allora egli dimostrerà come la condotta del presidente dei ministri sia incompatibile coll' ufficio che copre e farà senza pietà le sue rivelazioni davanti la Commissione. Olay possiede dati positivi per giustificare la sua denuncia. Non li comunicherà però alla commissione d'inchiesta.

Il conte Andrassy osserva che non è corretto il non rendere noto questi dati alla commissione d'inchiesta, eletta coll'approvazione di tutti i partiti.

Pure altri membri della commissione e persino i consenzienti politici di Olay fra cui anche il deputato Polonyi invitano il teste a comunicare quanto è a sua conoscenza, ma l'Olay non si lascia smuovere dalla sua decisione.

Una serie di processi.

BUDAPEST 1. (N). La faccenda Papp avrà probabilmente uno strascico di processi, di cui il più importante sarà quello intentato dal conte Khuen contro il Dienes, perchè questi aveva asserito di essere in rapporti con il presidente dei ministri. Il ministro della giustizia ha già autorizzato la Procura di Stato ad avviare questo processo.

Un altro processo interessante sarà quello dell'ex presidente dei ministri Desiderio Banffy, contro il giornale clericale «Alkobmany», il quale aveva sostenuto che i denari erano stati forniti da Banffy.

Invece l'accusa presentata da Nessy contro Dienes per falsificazione di cambiali è stata respinta, essendo caduta in prescrizione.

Le decisioni della commissione all'immunità della Camera ungherese.

BUDAPEST 1. (U. B.) La commissione all'immunità decise che i deputati Rakay, Heuthaller, Poszgay, Fai e Nessy, i quali nella seduta del 29 corrente, salita la tribuna presidenziale, avevano strappato di mano all'attuario una proposta scritta, debbano chiedere scusa alla Camera.

Per una convenzione franco-spagnuola.

SAN SEBASTIANO 1. (N). Villaverde, presidente dei ministri, e Leon y Castillo, ambasciatore spagnuolo a Parigi, furono ricevuti ieri dal re. L'ambasciatore francese a Madrid, Cambon, è venuto da Biarritz a San Sebastiano; e ciò fa sorgere di nuovo la voce che a San Sebastiano si stia stipulando una convenzione franco-spagnuola.

LA RUSSIA IN MANCIURIA

L'ostracismo agli stranieri.

COLONIA 1. (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo in data di ieri: Si assicura che le autorità russe hanno comunicato a Pechino che la Russia per intanto vieta agli stranieri di dimorare in Manciuria. Trascorsi sei anni, se la Russia avrà garantito la tranquillità e l'ordine in Manciuria, il paese verrà riaperto agli stranieri e al libero commercio.

Dimostrazioni anticlericali a Parigi.

PARIGI 1. (N). Un comitato anticlericale ha organizzato per domani una grandiosa dimostrazione davanti alla statua di Etienne Dolet. L'autorità ha preso serie misure precauzionali, tuttavia si prevedono dimostrazioni tumultuose.

LE LOTTE RELIGIOSE IN PERSIA

COLONIA 1. (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Dalla Persia continuano a giungere notizie allarmanti. Per le sobillazioni del clero maomettano, la situazione si è fatta oltremodo critica. A Scira tutta una tribù è in rivolta. Da Ispahan furono espulsi 3200 «babisti», perchè si temeva che la folla eccitata li trucidasse. A Isda furono massacrati 120 babisti. Due furono legati dinanzi alla bocca dei cannoni e lanciati in aria. I preti giungono al punto da suggerire di invocare il patrocinio del sultano.

Provvedimenti militari e finanziari in Serbia.

BELGRADO 1. (N). Iersera il consiglio di guerra, sotto la presidenza del re, si occupò dei risparmi da introdursi nel bilancio del Ministero della guerra. Fu nominata una commissione incaricata di studiare la riorganizzazione della fanteria. Si faranno esperimenti coi nuovi cannoni modello Debange.

BELGRADO 1. (N). Fra le proposte di risparmio per coprire il deficit di tre milioni di «denari», ci sarebbe anche quella di sopprimere le legazioni di Berlino e Roma, e nominare invece degli incaricati d'affari.

L'inviato ottomano a Belgrado

BELGRADO 1. (B). L'inviato ottomano a Belgrado presentò oggi, in udienza solenne, le sue credenziali a re Pietro.

Dal confine marocchino.

ORANO (Algeria) 1. (N). Si vocifera che una parte della guarnigione abbia avuto ordine di marciare verso il confine marocchino. La notizia però merita conferma.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Lo sciopero dei muratori in Svizzera.

GINEVRA 1. (N). La commissione arbitrale dei probiviri ha elaborato una convenzione sui patti di lavoro nell'arte muraria la quale convenzione ha forza di legge ed è favorevole agli operai. Gli scioperanti tuttavia hanno deciso di continuare lo sciopero. Il governo li invita con un manifesto a riprendere il lavoro. Oggi furono espulsi dodici italiani; le previsioni sono poco rassicuranti; i muratori ed affini continuano lo sciopero a Nyon, Montreux e Territet.

CRONACA PER TELEGRAFO

Uxoricida suicida.

MARBURGO 1. (N). Stamane il pollivendolo Schifko uccise con una revolverata sulla pubblica via la moglie, con la quale viveva in continue discordie; poi si sparò un colpo in fronte, ferendosi soltanto, e un altro contro una guardia che voleva arrestarlo, ma senza colpirla; finalmente si gettò nella Drava e annegò.

Tentato suicidio.

VIENNA 1. (N). Il pittore Augusto Lancetelli, italiano, tentò iersera di gettarsi nel Danubio dal ponte Principe ereditario Rodolfo; ma fu trattenuto a tempo, e, siccome appariva leso nelle facoltà mentali, fu condotto alla clinica psichiatrica.

Ponte che crolla - Numerose vittime.

BERLINO 1. (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Nuova York: Durante la produzione di un nuotatore senza braccia, rovinò un ponte sul fiume Wilhametta; centinaia di spettatori vi precipitarono da una altezza di dieci metri. Finora sono stati ripescati 50 cadaveri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera».

LA COMETA DI BORELLY.

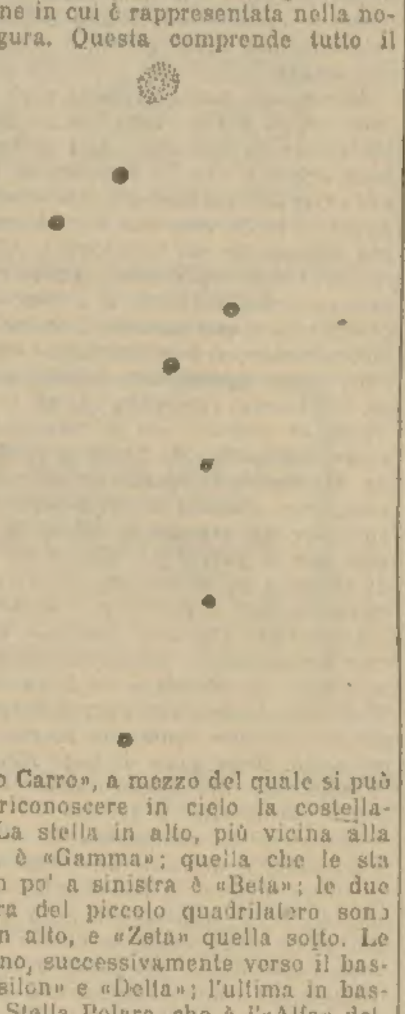
Questo nuovo astro, scoperto il 24 giugno scorso dall'astronomo che gli ha dato il nome, all'Osservatorio di Marsiglia, è ancor più notevole della cometa di Perrine, che nell'anno scorso, dopo un ventennio dacchè non s'eran più viste ad occhio nudo comete nel nostro bel cielo boreale, fece tanto parlare di sè.

La cometa di Borelly si presenta allo sguardo come un fiocco di cotone, dalla luce appannata, che contrasta con quella assai vivace e decisa delle stelle. Se non altro da questa particolarità essa può venir riconosciuta subito anche da un occhio non sperimentato. Vista nel cannocchiale essa appare naturalmente più luminosa e più imponente che ad occhio nudo; vi si può osservare il nucleo, non però ben definito, ed inoltre se ne vede la coda allungarsi rettilineamente come un'asta - molto più luminosa nel suo mezzo - verso gli spazi, ben chiara per una lunghezza di circa un diametro della cometa, e sfumante poi gradatamente fino a perdersi nell'azzurro cupo del cielo.

Dalla scoperta, avvenuta fra le stelle «Theta» e «Beta» dell'Acquario, la cometa rimase inosservata a causa della luce lunare; ma quando ebbe attraversato il Pegaso e fu entrata in Cigno, potè esser notata da tutti. Seguiamola sommariamente dalla sera del 14 luglio p. p. nella quale essa trovavasi presso le stelline «Omicron» del Cigno, fino alla sera del 30, quando era già in vicinanza di «Gamma» dell'Orsa maggiore. Il 15 l'astro, aumentato di splendore, era arrivato presso «Iota» del Cigno, a sinistra. Il 16 era entrato nel Dragone, e trovavasi non molto lungi dalla sua stella «Omicron». Il 17 l'aveva notevolmente oltrepassata, e, raggiunta la massima vicinanza alla Terra, brillava nel suo maggior splendore, sì che un occhio acuto, anche per la straordinaria chiarezza del cielo, avrebbe potuto scorgere senza alcun aiuto di strumenti la coda, come un lieve sfregio laterale. Il 18 correva presso la nebulosa che si trova fra le stelle «Xi» e «Fi» del Dragone. Il 19 era assai prossimo alla lucente stella «Zeta». Il 20 aveva già raggiunto il confine tra il Dragone e l'Orsa minore.

★

La sera del 21 la cometa si trovava nell'Orsa minore, ed aveva l'aspetto e la posizione in cui è rappresentata nella nostra figura. Questa comprende tutto il



«Piccolo Carro», a mezzo del quale si può subito riconoscere in cielo la costellazione. La stella in alto, più vicina alla cometa, è «Gamma»; quella che le sta sotto un po' a sinistra è «Beta»; le due di destra del piccolo quadrilatero sono «Eta» in alto, e «Zeta» quella sotto. Le altre sono, successivamente verso il basso, «Epsilon» e «Delta»; l'ultima in basso è la Stella Polare, che è l'«Alfa» dell'Orsa minore. Chi non conoscesse questa stella potrà identificarla volgendosi esattamente al nord; è la prima stella rimarchevole che s'incontri sulla verticale innalzata a nord al disopra dell'orizzonte; e può essere trovata, per altro modo, sul prolungamento in alto d'una retta che passi per le stelle «Beta» ed «Alfa» della costellazione detta il «Gran Carro». Nel «Gran Carro» appunto passa la traiettoria della cometa, che si dirige ora verso il sole con straordinaria velocità.

La sera del 22 essa s'era già di molto approssimata al confine opposto dell'Orsa minore, e stava per rientrare nel Dragone. Dirigendosi verso le vicinanze della stella «Epsilon», che trovasi all'attacco del timone del «Gran Carro», essa era arrivata quasi esattamente nel prolungamento in alto della retta passante fra le stelle «Gamma» e «Delta» dell'Orsa maggiore.

Il 23 era ancora nell'Orsa minore, in alto e a sinistra della stella «Alfa» del Dragone, alla quale passò vicino il 24, rientrando in questa costellazione. Il 25 era sempre nel Dragone; il 26 passò nell'Orsa maggiore, formando un triangolo con «Epsilon» e «Delta». Il 27 il triangolo si rimpicciolì, e la cometa venne a trovarsi in mezzo fra queste due stelle. La sera del 28 la cometa s'era messa in linea retta tra le due stelle su nominate, ma assai più vicina a «Delta». Il 29 si trovava nello spazio compreso fra «Epsilon», «Delta» e «Gamma»; il 30 poi vicino a quest'ultima, diretta in modo da passare sulla stella «Chi», verso quella parte della grande costellazione dell'Orsa maggiore che è rivolta verso l'emisfero australe del cielo. Ora è visibile lungo la sua traiettoria, nel «Gran Carro».

★

Non tutte le comete appartengono alla *grande famiglia solare, sì da essere facilmente classificate.* Alcune passano una volta, e non fanno più ritorno. Sono gli astri più disordinati del firmamento.

L'identità d'una cometa è sempre una cosa difficilissima da stabilire, se si guarda soltanto al suo aspetto. Benchè non si trovino due comete eguali, è quasi certo che la stessa cometa muterà fisionomia presto o tardi. La trasformazione in esse è la legge. E bene spesso non si può esser certi che sia la stessa cometa nemmeno badando all'orbita. Mai poi si può fare assegnamento sulla loro puntualità.

I lettori non avranno dimenticato le grandi discussioni che si fecero sullo scorcio del 1899, quando una cometa, la Tempel 1866 I, doveva incontrare la terra e fors'anche finirla. Invece passò tranquillamente l'epoca tanto temuta e la cometa di Tempel non si degnò nemmeno di lasciarsi vedere nei telescopi. Essa non doveva, è vero, passare precisamente in quell'epoca, ma c'era un altro fenomeno che indubbiamente doveva verificarsi allora: non meno aspettata e spiata della cometa era la straordinaria pioggia di stelle cadenti che la terra doveva godersi nell'attraversare il denso sciame delle Leonidi. Ebbene? Come sappiamo, fu un'altra delusione. Talvolta le comete assumono i mutamenti più strani sotto gli occhi dell'osservatore. Per non parlare della notissima cometa di Biela, il nucleo della cometa del 1888 si allungò repentinamente, spezzandosi in tre. La luce dell'astro prima impallidì, poi divenne ad un tratto vivissima, tanto che qualche astronomo credette di vedere una nuova stella. Un fenomeno eguale si ebbe nella cometa 1892 III, ed in quella di Swift, nel 1899. In questo ultimo astro poi accadde un cataclisma che rammenta quello della celebre cometa di Biela. Mentre il Perrine (lo stesso che scoprì la cometa dell'anno scorso, lo stava osservando col gigantesco telescopio di Monte Hamilton), l'astro si ruppe in due; e le due nuove teste, prendendo una nuova direzione, andarono allontanandosi sempre più l'una dall'altra.

★

Un altro fatto sommamente istruttivo circa la costituzione delle comete potè esser osservato dagli astronomi nel passaggio, inutilmente atteso per secoli, di una cometa sopra il Sole. Tale cometa fu quella del 1882. Già nel 1819 Pastorff, il quale spiando il perielio della cometa di quell'anno, colla scorta delle indicazioni date da Olbers, aveva visto o creduto di vedere il passaggio dell'astro sul lembo inferiore del disco solare, aveva assicurato che il nucleo, invece di proiettarsi in nero sul sole, era incandescente, e brillava con luce non inferiore a quella dell'astro del giorno, in modo che se non fosse stato per un lieve cerchio bruno che circondava il nucleo, questo non sarebbe più stato visibile. Tale testimonianza non era però ancora quella che desideravano gli astronomi: bene accertata e scientificamente inattaccabile. L'occasione tanto attesa, per un'osservazione garantita e definitiva di un nucleo cometario sul disco solare, si presentò finalmente il 17 settembre 1882, al perielio della cometa, pochi minuti dopo le 16 di quel giorno. Ben preparati gli astronomi dell'Osservatorio del Capo di Buona Speranza, e di quello di Cordoba nell'Argentina, videro accostarsi al disco solare la cometa divenuta tanto brillante da poter esser veduta distintamente fino al suo contatto immediato col Sole, cosa finora impossibile, dato lo splendore di questo, ad osservarsi coi pianeti e colle stelle più brillanti. Ma con grande meraviglia degli osservatori la cometa, entrando nel disco solare, «scomparve affatto». Così gli astronomi Finlay ed Elkin seguivano bensì dall'Osservatorio del Capo, coi loro telescopi, il posto preciso ch'essa doveva occupare sopra il disco, ma non poterono scorgerla, per quanti sforzi facessero, nemmeno sotto forma della più lieve macchia, quale sarebbe stata, ad esempio, quella prodotta sul Sole dalla più tenue nuvoletta delle nostre. Il fatto era tanto inverosimile che l'astronomo Gould, guardando dall'Osservatorio di Cordoba, non prestò fede ai suoi occhi e, quando la vide riapparire tal'e quale dalla parte opposta del disco solare, ritenne per fermo che la cometa doveva essere passata non dinanzi, ma dietro al Sole. Invece questo avvenne qualche ora più tardi, quando la cometa tornò ad incontrare il disco solare dopo aver incominciato il suo viaggio di ritorno.

Una delle tante spiegazioni che si cercarono allora per questo memorabile fatto fu l'esser il nucleo solido, che la cometa doveva quasi certamente avere, tanto piccolo da non presentare nemmeno dimensioni afferrabili dal potente ingrandimento degli strumenti astronomici.

★

La teoria più accreditata oggidì è che tutto l'insieme d'una cometa si raggruppi e si tenga raccolto attorno ad un nucleo, solido o liquido, oppure a più nuclei legati da un'atmosfera di gas di carbonio. Lungi dal Sole l'intenso freddo siderale tiene condensato il tutto in uno sferoide irregolare. Man mano che viene a scemare la distanza dal Sole diminuisce la densità, lo sferoide si dilata, si sviluppano i vapori, e si forma una nubecola indecisa, *che è per lo più l'aspetto presentato dalle comete quando vengono scoperte.* La maggior parte di questi astri non prende ulteriore sviluppo apparente; le altre son quelle che si possono vedere ad occhio nudo, con una coda o senza, e che vanno assumendo in seguito le forme più strane ed inaspettate. Colla vicinanza al Sole aumenta sempre più anche la velocità, e la cometa, arrivata dalle profondità dell'infinito tutta rattrappita e misera, raggiunge allora il grado più alto della sua vitalità fisica. Se anche l'aspetto ad occhio nudo ne è semplice, osservando al telescopio si resta sorpresi nel trovare la cometa affatto diversa, con importanti appendici ed accessori che prima non si scorgevano, od andavano confusi coll'insieme. Alcune comete fra le meno appariscenti possono arrivare talvolta assai vicine a noi senza esser notate. Passata l'orgia del perielio, dalla quale la cometa esce carica di splendore, essa torna gradatamente a restringersi, la sua corsa si rallenta, e mentre è in viaggio verso l'afelio si sottrae a poco a poco ai nostri sguardi, finchè sparisce affatto.

ALCON.

DUPLICE FIAMMA

— 156 —

Da una parte, ella pensava che questa malattia del maestro poteva impedirgli di mettere in esecuzione i suoi progetti, e ciò le [illegible]rviva a meraviglia; ma d'altra pa[illegible], malgrado le minaccie, ella ama[illegible] e rispettava il signor Donadieu, ed era commossa al pensiero che [illegible] accadergli disgrazia.

[illegible] la avr[illegible] tratto [illegible]

[illegible] vedere il signor Donadieu!

[illegible] Le [illegible]nza curarsi del suo [illegible] sti a co[illegible] Scusatemi, dottore, se vi [illegible] curi dei [illegible]to presto! Ma mi avete spaventata.

— Arrivederci - disse il dottore e [illegible] la cameriera mentre Bianca, gettatasi sul divano, mormorava:

— Me ne sono sbarazzata!

Poi pensò:

Doveva o no visitare il signor Sigberto Donadieu? Oppure era meglio che attendesse gli eventi?

— Aspettiamo! - decise finalmente. - La dilazione che mi ha fissata non spirerà che domani. Chi sa che può accadere di qui a domani!

XXX.

Zia e nipote.

Dopo presa la risoluzione di rimettere al caso la cura di assicurare la sua sorte, poichè ella nulla poteva più fare, Bianca si disse che doveva distrarsi!

Aveva abbastanza riflettuto alla sua situazione ed era affranta. Si vestì.

— Che farò per passare il tempo? - chiese. - Come occuperò la serata?

In quel mentre apparve la cameriera.

— Vi è di là un giovane che domanda di vedere la signora! - disse. - E' un bel giovane, molto distinto. Sta assai bene sotto la sua uniforme; ho dimenticato di dire alla signora che quel giovane è un sergente di linea.

— Avreste dovuto cominciare di lì, figiola. Fate entrare quel sergente nel salottino al pianterreno e ditegli che scendo subito.

«Quel giovane è mio nipote.

«Davvero che mio nipote arriva a proposito! - pensò Bianca quando restò sola [illegible] si recò nel salottino, dove Gustavo l'as[illegible]

Il sergente, dal [illegible] al palazzo, passava di meraviglia [illegible] meraviglia.

Era estasiato di quanto vedeva, mai aveva messo piede in una simile dimora.

— E' molto più bella della casa di papà!

Bianca apparve, Gustavo rimase abbagliato. Buon Dio! Quanto era bella!

Il giovane incantato, intimidito, guardava la zia in estasi, senza parlare.

Bianca sorrise. Si rendeva conto dell'effetto che aveva prodotto sul nipote e si era lusingata.

— Ecco una sorpresa! - disse - Non mi aspettavo la tua visita, stavo per uscire.

— Allora ti disturbo - domandò Gustavo.

— Tu non mi disturbi affatto! Al contrario. Mi annoiava, era sola e tu mi distrarrai.

«Puoi concedermi la tua serata?

— Con gioia e onore.

L'avventura divertiva Bianca, tanto più perchè inaspettata.

— Si riderà - riprese allegramente. - Ascolta, andremo prima a fare un giro al bosco, in carrozza, poi pranzeremo insieme al ristorante.... Andiamo... Vieni!

Gustavo fermò Bianca che s'avviava verso la porta del salotto.

— Una parola, zia! - disse.

— Parla!

— E' che....

— Parla dunque!

— Ecco! quando sono uscito di casa, papà mi ha dato una moneta.

— Una moneta?

— Sì cento soldi, che!...

— Diavolo! [illegible] cento soldi non si va lontano!

— Ma son io che [illegible]dendo dal suo portamonete poi prendeva [illegible] zina di luigi d'oro, Bianca li [illegible] al sergente, senza contare.

— Incassa! - disse - mettili nella tasca, vecchio mio, son io che debbo pagare, poichè si tratta di distrarmi! Infine sono tua zia, non è vero? Una zia ha il diritto di guarnire il borsellino del nipote.

— Chic! Andiamo allegramente, zia mia! Filiamo!

Galantemente il nipote offrì il braccio alla zia che vi si appoggiò, e, tutti due a braccetto, uscirono con gran sorpresa della cameriera e del domestico che erano in permanenza nel vestibolo.

— Tornerò tardi - disse Bianca - non desinerò in casa.

Mentre percorrevano in vettura il Bosco di Boulogne, Gustavo narrò a Bianca che Giovanni Morand aveva lasciato Parigi, il giorno avanti, senza potersene sapere la ragione.

Bianca non rispose e riflettè a lungo. La vettura era arrivata ai laghi, dopo aver compiuto il percorso tracciato da Bianca. Questa disse:

— Andiamo a pranzo. Ti conviene, nipote mio?

— Se mi conviene, zia? Ho una fame che muoio.

Indirizzandosi all'automedonte, la «dama bionda» riprese:

— Alla Cascata!

Dieci minuti dopo, Bianca e Gustavo erano a tavola, sotto un pergolato, in un ristorante di moda.

A mezzanotte il nipote lasciò la zia alle porte del palazzo.

Bianca passò nel suo appartamento dove la raggiunse la cameriera.

— E' venuto nessuno nella mia assenza? - domandò Bianca.

— Hanno portato un telegramma.

La ca[illegible] obbedì e Bianca sedutasi lesse qu[illegible]:

«Mia cara [illegible] Parigi. Una parola [illegible] Sono giunto a farti sapere che sono [illegible] tutta fretta per di là delle mie speranze. [illegible] anche al

«Mio figlio è con me, perciò non posso stasera venire in casa tua come vorrei.

«Non ho veduto mia moglie.

«In tutto questo affare sono stato ammirabilmente servito dalle circostanze. Domani di buon mattino, cioè appena avrò prese le precauzioni necessarie per non perdere nessuno dei vantaggi acquistati, verrò da te.

«Non scenderò al mio palazzo del parco Monceau, ma prenderò una camera all'albergo dei Due Continenti. Domani saprai quanto è accaduto laggiù, e ti farò conoscere i progetti che ho formato pel nostro avvenire.

«Affettuosamente tuo

«*Enrico*».

— Mio nipote mi ha portato fortuna - disse Bianca.

XXXI.

Il piano del signor di Gerigny.

Erano le 8 quando la cameriera della «dama bionda» dopo aver bussato alla porta senza aver ottenuto risposta, entrò nella camera.

Bianca, che si era coricata da poche ore, stanchissima, dormiva.

— Signora - disse la domestica, toccando leggermente il braccio della padrona - signora!

— Che cos'è? - domandò Bianca.

— Il signor di Gerigny vuol vedere la signora - rispose la cameriera.

Bianca si appoggiò col gomito sul letto, si guardò d'intorno, e constatò che l'amante poteva vederla con tutto suo vantaggio.

— Pregatelo di venire! - disse, e intanto si occupò di apparire all'amante in tutto lo splendore della sua bellezza... in mezzo al *négligé* delizioso di risveglio.

La domestica riapparve, precedendo il signor di Gerigny, che entrò.

L'effetto che la «dama bionda» voleva produrre, diede i risultati attesi. Il visconte si arrestò, incantato, a qualche passo dal letto:

— Quanto sei bella! - esclamò!

Bianca sorrise, e, tutta languida, disse:

— Buon giorno!

Il signor di Gerigny, avvicinatosi al letto, baciò la mano della sua bella amante.

Il profumo che sprigionava da tutta la persona della giovane lo inebbriava.

— Dormivi? - disse. - Scusami di averti svegliata, ma aspettavo impazientemente il momento di vederti e per questo sono venuto tanto presto. D'altra parte bisognava che tu fossi prevenuta per tempo di quanto conviene che facciamo, data la situazione in cui ci troviamo adesso.

— Prima di tutto dimmi: che cosa è accaduto laggiù?

Il signor di Gerigny si sedette sopra una poltrona bassa, vicino al letto, e, giuocando coi ricci biondi dell'amante, le raccontò quanto era avvenuto in Borgogna.

— Che hai? - domandò il visconte.

— Penso a quello che sarà accaduto quando tua moglie è venuta a conoscere che le hai preso il figlio - replicò la sgualdrina, fingendo d'interessarsi della sorte della rivale. Di due cose l'una, o la nuova le avrà portato un colpo terribile che può ucciderla, oppure....

LA RIFORMA NEI TRIBUNALI TURCHI.

Esplosione nella fortezza di Tofanè.

SALONICCO, 29 Luglio. (VERITAS). La giustizia, lenta dappertutto, procede in Turchia come la lumaca. Non n'è colpa nè la quantità dei processi nè gli ostacoli che i giudici devono vincere. Il processo più semplice dura qui anni; in Europa si disbrigherebbe in una sola udienza. A volte l'avvocato solleva incidenti su incidenti affine di differire la sentenza; a volte il presidente del tribunale, non restio alle lusinghe dell'oro, rinvia la sentenza alle calende greche; a volte il procuratore generale, per una ragione qualsiasi, chiede di sospendere i dibattimenti. Il «Backscis» impera dove dovrebbe regnare la giustizia. Perciò si vedono rimettere in libertà incendiari, omicidi, ladri, che altrove sarebbero condannati a dieci e a venti anni di carcere, e che qui rientrano nel mondo come galantuomini.

Hilmi pascià, deciso di metter fine a tutto ciò, riforma adesso i tribunali turchi. Per cominciare Abdul Radman pascià, ministro della giustizia e dei culti, ha inviato, per desiderio di Hilmi pascià, una circolare a tutte le provincie dell'Impero, ingiungendo ai funzionari dei tribunali di osservar rigorosamente i regolamenti e di serbarsi integri, ove non vogliano essere puniti severamente.

* A Salonicco la paura domina. Sabato, verso le cinque del pomeriggio, lo spavento invase la città, causa una forte detonazione che fu seguita poco dopo da una più debole. Corsero voci, come al solito, di attentati; ma poi si seppe ch'era scoppiato un incendio nella fortezza di Tofanè, dove si trovano le polveri, gli obici e tutte le altre sostanze esplosive. Il panico crebbe: fu un fuggi fuggi indescrivibile.

— Il fuoco nella polveriera? - si gridava. - Ma è la rovina della città, la morte di tutti i cittadini

Dodici anni fa un incendio, scoppiato pure nella fortezza, per poco non distrusse Salonicco. Il disastro fu allora evitato grazie al sangue freddo e agli sforzi dei marinai delle navi da guerra italiane, ancorate alla rada.

Adesso invece si trattava fortunatamente di poca cosa. Alcuni soldati preparavano fuochi di artificio, per la festa del 31 agosto, anniversario dell'avvento al trono del sultano. Per caso una cassa di polvere s'incendiò ed esplose, ferendo quattro soldati.

Consigli di un mercante americano a suo figlio.

A furia di spintoni.

«Sai tu come ho cominciato? Con uno spintone; ma da quel primo sino all'ultimo, tutti i colpi che ho ricevuto nella mia vita mi spinsero sempre più in alto. Guadagnavo allora due dollari la settimana e dormivo nell'ufficio. Sapevo che cosa fossero due dollari; sapevo anche come la legge sia elastica: sono cose che tu pure devi apprendere.»

Così principia un libro che fa molto chiasso al di là dell'Oceano. E' un lavoro intitolato «Consigli di un mercante a suo figlio»; non porta il nome dell'autore; è buttato giù in un gergo terribile; ma tuttavia se ne vendettero sinora oltre cento mila esemplari. Certo è uscito dalla penna di un mercante di Nuova York o di Chicago, di un «self made man» ricco di esperienza, la cui vita si logorò nel lavoro ma fu coronata dal buon successo. Il buon senso e quello che noi altri europei chiameremmo il fondo di cinismo - ma che in verità è il risultato della perfetta conoscenza degli uomini e del mondo - e la semplicità propria degli americani passano per quelle pagine. Scorriamole un po'.

L'istruzione secondo un mercante americano

La scuola deve formare il carattere dell'uomo - dice l'autore. - La coltura è cosa secondaria. Io desidero che tu sia un valente scolaro, ma desidero ancora più che tu riesca un bravo uomo. E se tu termini gli studi rinvigorendo la tua coscienza morale, non mi darò molto pensiero se il tuo latino sarà un po' bislacco. Nella scuola s'imparano molte cose; dai maestri e dai condiscepoli. I primi faranno di te uno scolaro; gli altri un uomo. La scuola senza dubbio merita ciò che costa. I denari spesivi rendono un buon interesse; giacchè è un guadagno l'apprendervi a pensare. La scuola non crea gli sciocchi; fa fiorire però la sciocchezza degli sciocchi. Non crea gl'ingegni superiori; ma li matura e li sviluppa.

Il carattere è la qualità principale dell'uomo; devi perciò imparare ad essere franco con te stesso e franco con gli altri. Gli errori in cui potrai incorrere nel corso della tua vita saranno meritevoli di perdono: a patto che non sieno sempre gli stessi. Se cadi in errore, non lo nascondere alla tua coscienza. Bisogna buttar via dal nido le uova fracide.

Rammenta che, quando hai ragione, ti è facile vincere la violenza del tuo temperamento. Ma se hai torto e ti irriti, sei perduto. Un uomo di tatto può strappare un dardo all'arco senza ferirsi. L'orgoglio invece è uno sprone per i forti e fa ruzzolare i deboli.

I milioni cominciano con il centesimo.

Alzati la mattina sapendo ciò che devi fare, se vuoi coricarti tranquillo la sera. Il lavoro non sciupa l'uomo: lo abbatte ciò ch'ei fa nelle ore libere. E sovratutto rammenta che l'orgoglio, che nell'ambizioso è leva possente, deve starsene in un invisibile cantuccio, all'inizio della tua carriera. E' massima santa. Prendi tutto ciò che ti offrono - qualsiasi impiego o qualsiasi dono - giacchè con un verme si piglia un pesce. I milioni cominciano con il centesimo: per accumularli bisogna essere modesti e perseveranti. Gli affari sono come le amanti: gelosi ed esigenti. Le leggi che li regolano sono semplicissime. La moneta è la sola femmina insensibile. Se vuoi lottare con lei conviene dunque lasciare da parte il sentimentalismo. La conversazione di un mercante, che cerca di conquistare questa dama, dev'essere semplice, cioè tu devi aver qualche cosa di buono da dire, dirlo, e poi tacere.

Quando sarai a capo di un'impresa, rammenta che, nel tuo ufficio, sei l'unica persona cui sia vietato di seguire i voli della fantasia. I tuoi impiegati possono chiacchierare e sognare sin che vogliono: tu no, mai. Sii con loro cortese e buono: pensa a lungo prima di muover loro un rimprovero; non lasciarti sfuggire l'occasione di lodarli. E sovratutto non nudrire spioni, intorno a te: chi sa comandare non ne ha bisogno: chi non sa leggere da sè nel cuore degli uomini non li saprà mai dirigere. Non minacciare mai: ogni minaccia è un tradimento. Aspetta di poter agire: allora le minaccie sono inutili.

Le donne negli uffici e nel matrimonio.

Mi piace - continua il mercante - vedere la donna nella sua casa: mi urta vederla in ufficio. Le donne non sono tagliate agli affari. Notai che le donne, quando hanno torto, cercano d'impietosire l'avversario: e, a vero dire, non è aggradevole avere impiegati che arrossiscono, quando li si rimprovera, e scoppiano in lacrime. Invece di allogare nel mio ufficio donne, cerco di far avanzare i loro mariti. Di tal maniera marito e moglie lavorano per me.

In quanto al matrimonio, figlio mio, mettici attenzione: sposarsi per denaro è un delitto. E non chiedere il parere di veruno: segui la voce del tuo cuore. Sposa una donna giovine e bella: vi sono momenti, nella vita coniugale, nei quali la più bella donna del mondo, perde le sue attrattive: ma, allora, la brutta è mille volte peggio. In tutti i casi, sposare una donna che non ti piaccia, è mettersi al piede una catena che dovrai trascinare tutta la vita.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per aver bestemmiato.

Nel pomeriggio del 2 giugno scorso, una domenica, il parroco di San Rocco di Muggia, don Antonio Urbanaz, mentre si avviava verso la chiesa, per le funzioni sacre, s'imbattè in un gruppo d'individui semiavvinazzati secondo lui triestini recatisi in gita colà - dei quali uno andava ripetendo quasi come un ritornello le parole: «p.... Dio, p.... Madonna». Deplorò in cuor suo il brutto scherzo del volgo ma non disse parola e continuò la sua strada.

Ad un certo punto credette però di sentire: «Ciò, ti del tubo! p.... Dio, p.... Madonna» e, siccome egli andava in tuba, ritenne che le bestemmie fossero state ripetute maliziosamente e per fargli dispetto; tanto vero che si richiamava la sua attenzione sul turpiloquio. Allora, si recò al vicino ispettorato, sporse regolare denunzia dell'accaduto e si fece dare la compagnia d'una guardia, per indicare e fare arrestare il bestemmiatore che lo aveva anche apostrofato. Infatti, poco dopo, l'individuo ripassava ed egli lo faceva trarre in arresto: era il manovale Giuseppe Bassanese di Antonio, di 24 anni, da Momiano, il quale ierlaltro dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di offese alla Divinità (per le parole p.... Dio) e del delitto di offese a un'istituzione della religione cristiana (per le parole p.... Madonna).

L'accusato nel suo costituto nega di aver bestemmiato intenzionalmente, col proposito di offendere la Divinità e la Madonna: lo fece così, per il solito vizio che le persone ignoranti hanno e non per altro. Nega pure di aver richiamato l'attenzione del parroco don Urbanaz con le parole «Ciò, ti del tubo!».

Egli era in compagnia di Giuseppe Scaramella e della di lui fidanzata. Per un futile motivo, lo Scaramella li aveva piantati e si allontanava solo e perciò egli, dopo aver detto le parole ritenute come bestemmie, gli gridò a distanza: «Nettime el tubo», espressione popolare che significa press'a poco: «Va a farte benedir».

Il parroco don Antonio Urbanaz conferma l'accusa: messo al corrente delle giustificazioni dell'accusato, non insistette, però, nel dire che questi gli abbia gridato: «Ciò, ti del tubo!». Ad ogni modo, se un'offesa si volle a lui personalmente recare, perdona. Fu spinto alla denuncia, dal fatto che, ogni domenica, le gite riversano a Muggia e nei dintorni i «corrotti della città». Ricorda di aver tempo fa conosciuto il Bassanese come buon cristiano; anzi, se non erra, fu egli stesso a battezzarlo.

Il difensore dott. Ara promosse la proroga del dibattimento, per l'assunzione della fidanzata dello Scaramella come testimone. Il dibattimento fu ripreso ieri, con l'audizione di Maria Marchesich, la teste introdotta; la quale conferma che l'accusato si espresse con le parole in denuncia all'indirizzo dello Scaramella e non per far dispetto al parroco.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi recede dall'accusa per crimine di offese alla Divinità e mantiene quella del delitto di offese alla religione e ne chiede l'accoglimento.

Il difensore dott. Ara dimostra che nel Bassanese mancava la pravità d'intenzione e la Corte, accogliendo la sua tesi, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i consiglieri Crusiz, Mosche e Rismondo.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Sloveni contro italiani.

La sera del 29 giugno scorso, a Santa Croce, parecchi operai regnicoli addetti alle cave rincasavano, quando a metà strada si videro fatti segno a una pioggia di sassi d'ogni dimensione che partiva dai fianchi della via, da dietro i muricciolí, mentre delle voci rauche di avvinazzati gridavano in un cattivo italiano «fora mostri de taliani, via del Austria!» Cercarono di rendersi conto del numero degli assalitori. Ma non riuscirono: dovevano però essere in molti, sebbene nascosti, a giudicar dagli urli, e dalle pietre che cadevano loro intorno. Si diedero perciò alla fuga. La gendarmeria, intanto, saputo, il giorno dopo, l'accaduto, fece un'inchiesta che diè magrissime risultanze: si vennero a sapere i nomi di solo due dei componenti la comitiva degli assalitori: erano i contadini Gius. Kodrig, d'anni 19, e Giovanni Cossutta, d'anni 20, i quali furono deferiti al Tribunale provinciale e sottoposti a procedimento penale per crimine di pubblica violenza. Ma più tardi fu desistito a loro confronto e vennero rinviati innanzi al Giudizio distrettuale per rispondere solo della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale.

Ierlaltro fu tenuto il dibattimento innanzi al segretario sig. Suppancig. Il Cossutta fu assolto, essendo risultata dubbia la sua presenza sul luogo del fatto; il Kodrig, invece, fu condannato a 1 settimana d'arresto.

CRONACA LOCALE

La statistica elettorale e le pretese slave.

Una volta, i rappresentanti delle pretese slave, quando volevano affermare il loro diritto ad essere considerati elemento autoctono e trattati da tale, squadernavano le statistiche:

— Ecco, siamo tante e tante migliaia; rappresentiamo la tale percentuale...

Ma le statistiche si fanno di decennio in decennio, e - come lo constatò anche persona non sospetta di particolare amore per l'italianità, il barone de Czoernig - segnano una costante diminuzione dell'elemento slavo e un continuo aumento della popolazione italiana.

I rappresentanti della grande Slavia visto che le cifre dei censimenti si rivolgevano loro contro, mutarono linguaggio, e s'appigliarono prima al comodo partito di gridare che i censimenti erano falsificati... a favore degli italiani; poi ricorsero ad altri argomenti, ancor meno seri, ma pur clamorosi: le cifre elettorali.

Anche l'altra sera, nel nostro Consiglio, un rappresentante sloveno parlò di cifre elettorali, attribuendo loro il valore d'un indice delle proporzioni delle nazionalità!

L'asserzione fu ribattuta felicemente dall'on. Venezian, il quale fu anche troppo generoso e non rilevò un dettaglio a parer nostro, di decisiva importanza.

Nelle elezioni della V curia erano in lotta dapprima un candidato liberale-nazionale; un candidato socialista e uno slavo. Il primo, chiedeva i voti agli italiani di nazionalità e di fede; il secondo quelli dei propri consenzienti; lo slavo invece sollecitava i voti degli slavi, dei tedeschi, e perfino degli italiani, con manifesti redatti nelle tre lingue. Per cui mentre il primo candidato chiedeva un voto di coscienza nazionale-liberale agli italiani e il secondo domandava i voti degli ascritti al suo partito socialista (senza distinzione, dunque, di nazionalità), il terzo ambiva i voti di tutti: italiani, tedeschi, slavi; e anche di queste tre razze, a liberali, clericali, democratici, conservatori, ecc. ecc.

Per tal modo il candidato slavo era divenuto il candidato omnibus, e i voti da lui ottenuti non rappresentavano l'espressione del sentimento nazionale d'un popolo, ma, oltre a questo sentimento anche i risentimenti, i dispetti, le avversioni personali dei malcontenti, degli intriganti e degli apostati; e le antipatie di qualche nucleo d'altri immigrati.

Ebbene, tuttociò i rappresentanti slavi, cui non si può negare intelligenza, lo sanno, ma fanno le finte di ignorarlo e vanno ripetendo - benchè costantemente smentiti - che i voti riportati dal candidato di nazionalità slava erano voti di sloveni. Anzi di questa affermazione condirono taluni loro ricorsi a Vienna, invocanti nuove decisioni sulla loro domanda di scuole slave; intendendo dare a quei voti il valore d'un indice assoluto della loro importanza numerica.

Ora noi potremo continuare a ripetere all'infinito nei giornali, nelle aule, nei libri, la dimostrazione matematica della vanità di quell'asserzione, non potremo mai cancellare il fatto che vi furono italiani così poco coscienti del loro dovere nazionale, da preferir disperso il proprio voto, con danno del valor proporzionale del trionfo italiano piuttosto che concorrere all'elezione plebiscitaria del candidato nazionale e ciò forse per sfogare l'avversione loro al partito che lo portava, o ai principî ch'esso professava o al sentimento di cui s'era fatto generoso rappresentante.

Noi abbiamo ammonito varie volte gli elettori triestini a non dimenticare che ogni voto sottratto, per l'uno o l'altro motivo al candidato di Trieste, e dato all'avversario della nostra nazione, costituiva un tradimento al paese, perchè di quel voto, gli avversari, o prima o poi si sarebbero fatti forti contro il carattere nazionale di Trieste. Purtroppo i fatti ci hanno dato ragione. Possa almeno l'amara esperienza del passato render meglio coscienti coloro che, dimentichi del dovere di cittadini, alimentarono col loro voto nel cuore dell'avversario la speranza di future vittorie.

I ladri e la Polizia.

Beati, beatissimi, per la Polizia di Trieste, quei tempi nei quali bastava mandare un paio di agenti alla sera, nell'osteria «del Ciucio» o «Al Cantinone» oppure in quella cosidetta «del Sabion», per impossessarsi degli autori dei furti, perpetrati nelle abitazioni o nei negozi.

Era come riscuotere uno «chèque» sulla Banca d'Inghilterra, perchè certo, il giorno dopo il furto, i ladri - che erano su per giù sempre quelli, e variavano soltanto col darsi il cambio uscendo ed entrando negli ergastoli di Capodistria e di Gradisca, - i ladri, diciamo, si recavano in una o nell'altra delle dette osterie e li «chiamavano» i doppi litri. Questa sola circostanza bastava agli agenti per determinare chi «aveva fatto il colpo»; e, arrestando i bevitori, li trovavano in possesso del denaro o degli oggetti rubati. Il più delle volte poi, se gli agenti tardavano a venire, i ladri si ubriacavano e, o per questioni di gioco o per la divisione del bottino venivano alle mani e finivano per denunciarsi a vicenda per vendetta.

*

Tempi beati quelli, ma tempi che per la Polizia di Trieste non ritorneranno mai più.

I ladri del passato hanno ceduto il posto a ladri moderni che agiscono ben diversamente. Senza avere mai assistito a conferenze contro l'alcoolismo, i ladri moderni hanno capito che il vino era la causa precipua della loro rovina, e son diventati temperanti, se non addirittura... astemi. Poi si sono fatti metodici, studiosi, organizzatori di forza. Prima di esporsi, prima di agire prendono tutte le precauzioni possibili, esaminando anzitutto il terreno nel quale intendono di accingersi a battaglia, studiando usi e costumi delle persone che intendono derubare, e quel che per essi più monta, s'informano appuntino del luogo preciso ove sono custoditi gli oggetti e il denaro da rubare; stabilendo a priori quanto frutterà loro l'impresa. Tutto ciò è apoditticamente dimostrato dal modo in cui vennero perpetrati i furti in questi ultimi tempi.

E i ladri moderni sanno poi allontanare i sospetti da sè, menando vita tranquilla, illudendo anche col vestire. Adesso non solo i ladri che commettono i grandi furti, ma persino i borsaiuoli, gli imberbi seguaci di «Bellabestia» girano per la città come giovanotti di buona famiglia, taluni persino con pretese d'eleganza: catene e spille fantasia e stivali di pelle di camoscio!

*

Ora, mentre i ladri seppero così modernamente premunirsi contro la Polizia, che cosa fece questa per riprendere il sopravvento? Ben poco! I sistemi di polizia attuali sono ancor sempre quelli dell'osteria «del Ciucio». Mentre la città in pochi anni è cresciuta del doppio, mentre si moltiplicarono e si rinforzarono le brigate di ladri e questi si... civilizzarono; la polizia mantenne lo «statu quo» nel personale e nell'organizzazione.

Ultimamente parve per un po' che la Polizia intendesse di far qualche cosa poichè assunse un paio di agenti di più; parve non voler più affidare ad un unico impiegato l'incarico di scovare gli autori di dozzine di furti in pochi giorni. Parve pure che il sistema antiquato di dare comunicazione degli avvenuti furti ai cancelli di pegno e ai cambiovalute, in via burocratica, con perdita di tempo di parecchi giorni, stesse per iscomparire. Ma fu un ardore di fuoco di paglia! Gli agenti di rinforzo anzichè alla pubblica sicurezza, a garantire cioè la proprietà dei contribuenti, vennero adibiti a piglia- [illegible] noppure il tempo di fare i rilievi necessari su di un furto, chè già si vedono gabbati dai ladri con un altro audace «colpetto».

Per render possibile il sequestro degli oggetti rubati, anzichè le comunicazioni burocratiche ai cancelli e certamente indicata la comunicazione del [illegible] è furto ai giornali, e ciò [illegible] si te[illegible] anche alla stessa [illegible] quale, in[illegible]me l'allarme del [illegible] ausilio per la vece, non sar[illegible] discredito dell'auto- [illegible]rezione di Polizia or- Polizia; e [illegible]orati di non dare notizia rità! E[illegible] giornali. Così se i ladri si sco- di[illegible] pubblico apprende in pari tempo [illegible] e l'arresto dei ladri - e la Polizia ne ha lode; ma se non si trovano i colpevoli, la cosa va in dimenticanza per la Polizia, e il pubblico non l'ha saputa mai, e quindi non ne è stato turbato e non ha gridato.

Per giungere a questo risultato si dà persino il caso che qualche impiegato raccomandi ai danneggiati di non dire nulla ai «reporters», perchè in caso diverso si renderebbe impossibile il ricuperare la roba rubata. In realtà questa mancanza di pubblicità danneggia e non facilita l'opera dell'autorità, perchè viene così a mancarle il concorso di tutti coloro, nei quali la notizia del fatto fa risovvenire circostanze accessorie, di cui l'autorità potrebbe alle volte giovarsi.

In un prossimo numero riprenderemo quest'argomento e c'intratterremo sui furti più recenti.

La «Ginnastica» a Cittanova. Ricordiamo che oggi ha luogo la gita di piacere che la nostra Società Ginnastica intraprende alla volta di Cittanova. La partenza seguirà col piroscafo «Arsa» dal molo San Carlo alle 3 del pomeriggio. Ritorno da Cittanova alle 9 di sera.

* La Direzione avverte quei soci, i quali non si sono ancora procurati i viglietti per la gita sociale per Cittanova, che potranno ritirarli oggi, dalle ore 2.30 alle 3, a bordo del piroscafo.

Pro Leone XIII venne cantata ieri alle 9 nella chiesa del civico Ospitale una messa funebre, alla quale intervennero il preside del collegio medico, dott. de Manussi e le altre autorità dello Stabilimento. L'addobbo della chiesa e lo splendido catafalco furono allestiti gratuitamente dall'impresa Capellan. Funzionava il parroco don Antonio Ulcigrai; l'esecuzione della musica fu ad onta di sole quattro prove inappuntabile.

Biblioteche popolari. Nella biblioteca di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1549 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 3001. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del corrente mese risultò un giro di 6697 volumi in confronto di 5967 volumi registrati nello scorso mese.

Nella Biblioteca del rione di San Giacomo, furono prelevati 518 volumi. Lettori inscritti 772. Alla fine del mese risultò un giro di 2195 in confronto di 2180 ritirati nello scorso mese.

Pervennero in dono, alle Biblioteche dal signor Domenico Polli 1 vol. rilegato, e dal signor Odorico Stua 10 fascicoli del Secolo XX.

Le doti «Ralli». La Comunità greco-orientale annunzia che a tenore dell'atto fondazionale istituito dal barone Amb. di Stefano Ralli, saranno da conferirsi cinque doti da cor. 1000 a cinque ragazze di religione greco-orientale e di nazionalità greca, le quali andranno ad unirsi in matrimonio entro sei mesi a datare dal giorno del conferimento, con giovani pure di religione greco-orientale e di nazionalità greca domiciliati da almeno un anno a Trieste. Il conferimento delle doti seguirà l'8 febbraio 1904, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare alla Cancelleria della Comunità a tutto 31 dicembre a. c. le loro domande corredate: dalla fede di nascita di ambidue gli sposi, da un attestato medico, da un documento provante l'arte od il mestiere esercitato ed i proventi che percepiscono dallo stesso, da una dichiarazione procedente da Autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e dei loro sposi, e da qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Giovanna Vidich, nata baronessa de' Burlo, dai sig. Ugo e Mary Stölker cor. 20, a favore della Società fra agenti di commercio e scritturali.

Refettorio popolare. Al Refettorio popolare della «Previdenza» dal giorno 19 luglio al 1. agosto furono dispensate complessivamente 23213 razioni, divise in 6570 di minestra, 1953 di caffè-latte, 4405 di carne, trippe e baccalà, 53 di formaggio, 1064 di verdura in insalata, 236 di brodi semplici e 8942 di pane.

Adunanze sociali. La Società fra lavoratori del porto ha indetto per stamane alle 10, nella sala maggiore delle Sedi riunite un pubblico comizio col seguente ordine del giorno: Scopo delle cooperative di consumo. - Proposta di formare una cucina cooperativa nel recinto del Punto franco.

Per l'igiene e per la decenza. Una disposizione municipale prescrive tassativamente che il trasporto del letame dalle stalle, o del concime dai depositi, con carri aperti, non possa effettuarsi che dalle 12 di notte alle 8 ant., mentre durante il giorno il trasporto è permesso soltanto con carri chiusi.

Ora da molto tempo queste prescrizioni sembra sieno tenute in non cale specialmente da alcuni imprenditori; si vedono cioè tutti i giorni transitare per le vie carri aperti ricolmi di letame, che ad ogni sobbalzo versano sul lastrico il «fiore» del loro fetente contenuto. Gli organi dell'autorità non si curano d'intervenire; epperò è necessario che le relative disposizioni vengano richiamate in vigore.

Gravissima disgrazia in una cava.

Una gravissima disgrazia è avvenuta iersera verso le 6 nella cava De Rin, a S. Giovanni di Guardiella, alle falde del Monte Spaccato. Luigi Michelich, di anni 17, tagliapietra, abitante a S. Giovanni N. 34, stava lavorando alle falde della cava scoscesa e dirupata, scalpellando un blocco di pietra. Era seduto a terra e con le gambe divaricate. Ad un tratto, dall'alto della montagna, precipitò un grosso macigno, il quale disgraziatamente, non fu avvertito dal giovane, e gli capitò addosso all'improvviso, schiacciandogli la gamba sinistra.

E più facile immaginare che descrivere la disperata angoscia dell'infelice, che era impossibilitato a muoversi, giacchè l'enorme masso che gli aveva stritolata la gamba, lo obbligava a restare fermo colà.

Allorchè alcuni suoi compagni accorsero, dovettero chiamare parecchi altri giovinotti del luogo per riuscire a smuovere il macigno. Ci volle mezz'ora di lavoro e di sforzi erculei, mentre si at[illegible] di là il cav. Fi[illegible] fortunio la Gua[illegible] sua carrozza. Visto tendeva il d[illegible]o, chiese all'ispettore di lippo [illegible] che cosa fosse accaduto. Saputo [illegible], offerse la sua carrozza per trasportare il ferito. L'offerta, fu, naturalmente accettata, ed il Michelich fu subito adagiato nella carrozza per essere trasportato all'ospedale. Strada facendo, la vettura fu incontrata da quella della Guardia medica, conducente il dott. Meth, il quale poi accompagnò l'infelice giovane all'ospedale.

Qui fu subito trasportato nella sala operatoria del quarto riparto, ove il dott. Avieni constatò che la gamba dell'infelice era ormai perduta. L'enorme maci-

*COMUNICATI *)*

AVVISO DI CONCORSO.

La Società Filarmonica di Parenzo (Istria) apre il concorso al posto di maestro direttore di banda e d'orchestra, cui va congiunto l'annuo onorario di corone 1800 percepibile in rate mensili anticipate esenti da qualsiasi tassa.

Si richiede che il maestro sia buon suonatore di violino, conosca e sappia trattare il piano e l'organo.

Gli aspiranti al suddetto posto hanno da produrre le loro domande documentate fino al **15 settembre p. v.** alla Direzione della Società, dalla quale potranno ripetere le condizioni di contratto ed ogni altra desiderata informazione.

Rimarrà libero al maestro di accordarsi coll'Amministrazione della Chiesa cattedrale pel servizio d'organo, il quale viene retribuito con corone 400 annue.

Parenzo, 20 Luglio 1903.

Dalla Direzione della Società Filarmonica
Il Presidente **G. Calegari**

RINGRAZIAMENTO.

Col cuore commosso ringrazio il distinto sig. medico **dott. Romolo Liebman** per le solerti, amorose e disinteressate cure prestate a mia moglie e alla mia cara bambina salvandola da sicura morte

GIOVANNI PASCOTTINI.

Ermete Lengo ved. Massovcich
Rodolfo Dolce
coniugi

Trieste, 2 Agosto 1903.

Farina lattea di NESTLÉ
Nutrimento completo per lattanti e malati di stomaco contiene il migliore latte alpino.
A titolo di prova mezze scatole Corone 1.—.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste presso GIOVANNI CILLIA nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

LUOGO DI CURA BADEN PRESSO VIENNA
con 13 sorgenti sulfuree, terrose saline da 27 a 36° C. Bagni tutto l'anno. — Stagione d'estate dal 1. Maggio al 15 Ottobre.
Le acque sulfuree di BADEN di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, malattie nervose, nevralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie della pelle, avvelenamenti metallici, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. A seconda dei gusti e dei mezzi, ognuno trova a BADEN il più elegante comfort o la più simpatica semplicità. Alla comodità e ai divertimenti dei villeggianti è provveduto mediante il casino di cura, il grande parco ombroso, i tre concerti giornalieri dell'orchestra stabile del circolo viennese dei concerti, le rappresentazioni teatrali che hanno luogo tutte le sere, le feste nel parco, i balli, le riunioni, le ferrovie elettriche, la nuova conduttura d'acqua e la canalizzazione, la splendida illuminazione, i poetici dintorni. Servizio divino: cattolico, evangelico e israelitico. Prezzi miti. Frequentato nell'anno 1902 da 27750 persone. Informazioni e prospetti gratis dalla COMMISSIONE DI CURA.

Hôtel Annenheim
Lago di Ossiach, Carinzia.
Posizione vantaggiosissima - Prezzi moderati. Bagni nel lago. Vantaggiosi contratti. Pensione.
Informazioni e Prospetti si ricevono dalla Direzione.

Sanatorio Schweizerhof
PER AMMALATI DI NERVI
Posta Eggenberg presso Graz
Prospetti gratis. Si parla italiano.

Sanatorio per nervosi, alcoolisti e malati di esaurimento
SANATORIO DI ASTINENZA „TANNHOF" a Gratwein, Stiria
CURA, compresa pensione, da fiorini 6.— in poi. Splendida posizione, tranquilla. Prospetti gratis e franco dalla DIREZIONE

CHIUSAFORTE
(Linea Udine-Pontebba)
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca

Hôtel Continental
Vienna
Ottima posizione
COMFORT
Prezzi modici

ABILE AGENTE
minutista manifatture con conoscenza italiano e tedesco cercasi. Offerte alla ditta Guido Moncher, Trento.

ESPERTO COMMERCIANTE IN LEGNAMI
media età, conoscenza lingue italiana, tedesca o serbo-croata, pratico della tenitura,
CERCA SERIO IMPIEGO
anche con cauzione.
INDIRIZZO AL «PICCOLO».

PERFETTO CONTABILE
corrispondente lingue italiana, tedesca, francese, spagnuola, pratico commercio,
CERCA OCCUPAZIONE
di preferenza Milano.
Offerte sotto «M. P. 36» VII, Neustiftgasse posta restante Vienna.

ACQUISTASI
CAFFÈ O RESTAURANT
in buona posizione, bene frequentato.
Scrivere sub «Caffè» posta restante Graz.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimonio per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

IL
Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana** viene prescritto da **professori** e **medici** e sempre col migliore risultato a persone che sono **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.**
Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla Schwanen-Apotheke, Francoforte s. M.

PRIMIERO (Trentino)
717 m. sul livello del mare
Ridente e simpatica vallata. Deliziose, comode e interessanti passeggiate nei dintorni. Splendidi panorami. A 14 chilometri da San Martino di Castrozza. Posta, telegrafo, servizio vetture, illuminazione elettrica. Trattamento di massima confidenza e modici prezzi, al **Nuovo Albergo Orsinger** di Martino Orsinger, propr. della fabbrica birra di Primiero.

VITTORIO VENETO.
HÔTEL PENSION VILLA BILLI
con tutto il comfort e vasto giardino. - Casa di I ordine.

Vienna Hôtel Ungarische Krone Vienna
I, Seilerstätte 20
In stabile nuovo, arredato modernamente
Apertura nella prima metà di Agosto corrente
Devotissimo M. LANZ, albergatore
già Hôtel London, Vienna.

Tanglefoot
LA MIGLIORE
Carta moschicida
TROVASI
nelle principali Drogherie

AVVISO.
Tutti gli Orologi posti in commercio sotto il nome di «Orologi di nichelio, ancora Roskopf, antimagnetici, [illegible] ordinari di latta, [illegible] bastro [illegible] sistema Roskopf [illegible]nza cerniera, per i quali si abu[illegible] Roskopf. Tali Orologi si vendono a 3 [illegible] da noi si possono avere per fior. [illegible] invece i miei
f. 3.—
f. 3.50
3 anni

Orologi sistema [illegible]
veri svizzeri, con un cong[illegible] pedire lo spezzarsi della molla, [illegible] di vera porcellana, smaltata a fu[illegible] di carta o celluloide) e congegno r[illegible] calotte di vero nichelio, ripassati e [illegible] lati con garanzia in iscritto per tre anni,
fior. 3
con rubini
fior. 3.50
Orologio insuperabile per bontà, buon prezzo e durata. — Vendita esclusiva dal Deposito centrale della Fabbrica veri Orologi svizzeri Roskopf
LEOPOLD MAYER
orologiaio, perito giurato
VIENNA XIV, Mariahilferstrasse 187/6[illegible]
Osservar bene il nome e l'indirizzo. Merce non conveniente si cambia o si r[illegible]

...no gli aveva cagionato gravissime fratture comminutive della tibia, del crure e del femore, con lacerazione di tutte le masse muscolari e dei tendini. Perciò il dottor Aviani, assistito dai dottori Saunig e Gioseffi procedette all'amputazione dell'arto fino all'altezza della metà superiore della coscia.

L'operazione, eseguita in narcosi, riuscì benissimo. Lo stato del povero giovinotto è tutt'ora gravissimo, causa la grande perdita di sangue subita.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno - oltre a quelle ieri annunziate - le seguenti gite per mare:

Per Muggia, col piroscafo «Epulo». Partenze alle 2.45, 4.15 e 8 pom.; ritorno alle 3.15, 7.30 e 9 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 10.15 ant. e 3.15 pom. Ritorno alle 1 e alle 6 pom.

Per Grado partiranno dal molo San Carlo i piroscafi «Grado» e «San Nazario» alle 8.15 e 10.10 ant. e alle 2.15 pom. Partenza da Grado alle 5 e alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Malattie contagiose. Nella settimana passata (25 luglio-1. agosto) nel nostro Comune si manifestarono i seguenti casi di malattie contagiose: 4 di morbillo (2 nel rione di Barriera nuova, 1 in quello di Barriera vecchia, 1 in quello di Roiano); 2 di scarlattina (1 nel rione di Città nuova, 1 in quello di S. Giacomo); 4 di difterite (2 nel rione di Città vecchia e 2 in quello di S. Giovanni); 4 di febbre tifoidea (1 nel rione di Barriera nuova, 1 in quello di Barriera vecchia, 1 in quello di Roiano e 1 fra arrivati da altri paesi). Nella settimana scorsa non si verificò alcun decesso per malattia contagiosa.

Suicidio. - Una donna in un pozzo. Al primo piano della casa N. 1 di androna Risorta, abita la famiglia del fabbro Augusto Stokel, occupato allo Stabilimento tecnico. Venerdì verso le 8 del mattino, la moglie dello Stokel, Giovanna, di 48 anni, uscì di casa dicendo alla figlia che si recava a soddisfare ad un bisogno corporale e da quel momento non si fece più vedere. La ragazza, quando vide che l'assenza della madre si prolungava, scese nella latrina, che trovasi nell'atrio, ma sua madre non c'era. La donna era uscita di casa a piedi scalzi e mezzo discinta, percui, la giovane, pensando che si sarebbe potuta recare poco lontano, si recò a cercarla in quei paraggi, ma inutilmente. E vane riuscirono del pari tutte le ricerche fatte ulteriormente durante la giornata.

Ieri mattina, verso le 10, una vicina degli Stokel, la signora Adele Fantini, ricordando che la donna aveva più volte espresso il desiderio di finirla con la vita, fu colta dal sospetto che la Stokel avesse posto in esecuzione il suo divisamento e comunicò tale pensiero al calzolaio Augusto Tosi, portinaio della casa abitata dagli Stokel. Il Tosi allora decise di scandagliare in tutti i pozzi delle case vicine e, munitosi di una corda, ad una estremità della quale assicurò un uncino, entrò nella casa N. 8 della stessa androna, che sorge proprio di faccia alla sua, e nella quale, sotto ad una loggia, trovasi un pozzo. Servendosi di una lampada a petrolio, spinse lo sguardo nell'interno del pozzo, che ha una profondità di circa 6 metri, e non tardò a scorgere una massa nera che galleggiava sull'acqua. Era proprio il corpo della povera Stokel. La lugubre scoperta gettò nella costernazione tutti gli inquilini della casa.

Il Tosi, non potendo da solo sollevare il corpo dell'annegata, fece avvertire la Polizia e questa invitò il comando dei vigili a mandare sul luogo alcuni pompieri; i quali infatti con la cooperazione del Tosi, che nel frattempo aveva già sollevato il corpo fuori dell'acqua, estrassero il cadavere dell'infelice.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Zafutta, il quale fece trasportare la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a San Giusto.

★ La causa che spinse la Stokel al suicidio sarebbe da ascriversi ad una malattia che l'affliggeva da parecchi anni.

Morto sulla breccia. Ieri mattina, alle 8, spirava in seguito a paralisi cardiaca, Sebastiano Frausin, di 59 anni, abitante a Muggia, operaio al cantiere S. Marco. Il Frausin era intento al lavoro nell'officina degli ordigni, quando a un tratto, un suo compagno lo vide piegarsi sulle ginocchia e cadere pesantemente al suolo. Fu subito trasportato nell'ambulatorio della S. ... «Igea», dove nonostante le cure del dott. Monti, egli esalava l'estremo respiro. Poco dopo comparvero sul luogo il cancellista del commissariato di San Giacomo, Degiampietro, e l'ispettore delle guardie Fitzko. Il defunto lascia moglie e figli. Era un bravo e onesto operaio occupato al cantiere San Marco da 15 anni.

La salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria di San Giusto, da dove oggi, alle 4 e mezzo, muoverà il funebre corteo.

Una grave accusa. Ieri mattina verso le 7, all'ispettorato di androna del Moro si presentò una giovane vestita alla foggia delle friulane, la quale, piangendo dirottamente, fece il seguente racconto:

La giovane, che si chiama Teresa R., di 18 anni, domestica, da Prato Carnico (provincia di Udine), sarebbe venuta a Trieste ierlaltro nel pomeriggio per ripartire poi per Pola dove l'attende un servizio, procuratole da una conoscente dimorante in quella città. Durante il viaggio, la R. avrebbe fatto la conoscenza di un giovane falegname, certo Giuseppe M., salito nel suo vagone alla stazione di Cormons. Giunti a Trieste, la ragazza avrebbe voluto partire immediatamente per Pola, ma il giovanotto la avrebbe indotta a rimanere a Trieste fino al domani e la avrebbe condotto in un'osteria di via dei Gelsi dove la avrebbe presentata al vinaio, Egidio C., e ad un amico di questo Arturo T., agente di manifatture. Nel locale i tre individui la avrebbero fatta bere e poi, verso la mezzanotte, la avrebbero condotta in casa di ... forma precisamente del T., dove, ... sti a comb... stato di semiubria... curi de... però violentata.

... questo racconto l'ispettore ... cosa i suoi superiori i quali ... subito in cerca dei tre. Uno, ... stato nel suo locale, il T. fu ... negozio dov'è occupato, dal... ed il terzo, il M., fu ... alla Polizia dalla madre ... Dopo interrogati, furono con... arresti di via Tigor.

... ieri mattina ... una guardia dell'ispettorato ... fu chiamata in un'osteria ... ove le presentarono un ... ramente vestito, il quale di... fuggito dalla casa pater... sua madre lo maltrattava. I ... condusse il ragazzo dinanzi ... Skok, al quale disse di ... dolfo Zabucovitz, di 8 anni ... mo di Geltrude, abitante al ... Rigutti. Raccontò che quasi ... sua madre lo perceteva con ... e che ieri mattina gliene a... te che egli aveva le membra indolenzite. L'impiegato fece condurre il ragazzo alla Stazione centrale di soccorso, dove un medico gli riscontrò tre gravi suffusioni alla regione scapolare sinistra. Ad esame finito, lo Zabucovitz fu ricondotto al Commissariato, dove fu citata anche la madre. Questa si scusò dicendo che il suo figliuolo era un discolaccio. Il funzionario le consegnò il ragazzo e poi passò gli atti al Tribunale.

Arresto di un sorvegliato. Una guardia che pattugliava in via Malcanton, s'imbattè ieri notte in un individuo somigliantissimo a certo Ernesto Sala, di 41 anni, da Trieste, individuo sottoposto alla speciale sorveglianza di Polizia quale pericoloso alla proprietà altrui. E gli intimò l'arresto.

— Siora guardia, la guardi che la se sbaglia, ostriga, ma che Sala e.... saleta d'Egitto, mi son un omo onesto !.. Andemo pur, ma sta volta son sicuro che la ciapa la filada.

La guardia condusse l'innocentino in via Tigor, dove si rilevò che egli era uscito dal carcere cinque o sei ore prima dopo aver scontato una condanna per la stessa contravvenzione.

Furterelli. Maria Fegolin, abitante in via del Rivo N. 6, rincasando l'altra sera verso le 8, vide una giovane impossessarsi di due paia di calzoni che si trovavano fuori del quartiere abitato da Michele Ussai, e poi scendere precipitosamente le scale. La Fegolin avvertì il danneggiato, e insieme a lui rincorse la ladra, che fu raggiunta in piazza della Barriera vecchia. Alla Polizia la giovane si qualificò per Maria V., abitante in via del Rivo.

★ Ida Ozbick, abitante in via dell'Altana N. 4, denunciò alla Polizia che ieri notte il marinaio Antonio B. la aveva derubata di una scatola contenente alcune paia di guanti, parecchi biglietti di pegno e mezza dozzina di fazzoletti, del complessivo valore di 40 corone.

Oro.... d'ottone. Francesco Minca, abitante in via Castaldi N. 8, ricevette giorni fa la visita di un individuo a lui sconosciuto il quale gli offerse in vendita un anello matrimoniale che stando alle sue affermazioni era d'oro puro. Il Minca, visto che il tizio non era troppo esigente (gli chiedeva per l'anello solo 2 corone e 40 centesimi) ritenendo di far un buon affare, acquistò l'oggetto. Più tardi però, il compratore volle far stimare l'anello da un orefice ed apprese che era di ottone.

Il gabbato allora si mise in cerca del truffatore e, trovatolo, lo fece condurre agli arresti, ove colui si qualificò per Francesco D., da Trieste.

In rissa. Giacomo Arrighini, di 19 anni, falegname, abitante al N. 6 di via Ugo Foscolo, ieri verso le 3 del pomeriggio, venne a diverbio con un collega, il quale afferrata una raspa, lo colpì in modo da cagionargli una contusione con ematoma all'occipite e al collo.

Alla Guardia medica l'Arrighini ottenne le necessarie cure.

Durante il lavoro. Ieri verso le 3 pom. il ragazzo di 15 anni Mario Sanzin, addetto alla fabbrica di cordaggi Angeli a Servola, mentre nel riparto macchine accudiva al lavoro, rimase col piede sinistro impigliato nell'ingranaggio di una ruota e riportò una gravissima ferita. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali il Sanzin, con una vettura fu accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto riparto.

— Il muratore Giovanni Gropaiz, di 53 anni, abitante al N. 85 di Guardiella, ieri mattina, accudendo al lavoro, riportò alcune contusioni e una grave ferita alla mano sinistra. All'ospedale fu accolto nel quarto riparto.

Carne nell'esofago. Alla casalinga Giovanna Volpi, di 56 anni, abitante al N. 205 di Chiadino, iersera verso le 7, mentre stava cenando si conficcò un pezzo di carne nell'esofago. Il dottore della Guardia medica, accorso, la fece accompagnare con lettiga all'ospedale, dove le fu fatta l'estrazione.

Cane che morde. Ieri sera, verso le 8, Umberto Lazzarini, di 6 anni, abitante al N. 901 di via dello Scoglio, mentre giocava con alcuni suoi coetanei nei pressi della sua abitazione, fu all'improvviso assalito da un cane che lo morsicò alla guancia e al mento. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Percosse. Giovanna Glavina, di 22 anni, casalinga, abitante al N. 2 di via Ponterosso, ieri alle 7 del pomeriggio, attaccò per futili motivi, diverbio con una donna, che la percosse in modo da produrle una ferita di taglio alla tempia sinistra.

Cadute. Pietro Angeli, di 37 anni, meccanico, abitante in via delle Mandrie N. 2, ieri alle 4 del pomeriggio, inciampò e cadde in guisa da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Chinez, di 40 anni, muratore, abitante a Longera, per farsi medicare una ferita alla gamba sinistra; Matteo Bronzin, di 25 anni, abitante al N. 6 di via San Giacomo, per una ferita da taglio alla mano destra.

Lotto. Estrazione del 1. agosto:

Vienna	38	70	45	21	65
Graz	52	58	65	53	64

Corrispondenza aperta. *Mercede.* Per lo scioglimento del matrimonio in Austria, è normativa la confessione dei coniugi al momento della celebrazione delle nozze: quindi due cattolici non possono ottenere il divorzio cambiando religione dopo il matrimonio. — *Moretto.* E' istitore (procuratore firmatario) chi è incaricato dal proprietario di un negozio, di esercitare in suo nome e per suo conto il commercio ed a segnare la firma per procura (art. 41 cod. di comm.) — *Abbonato.* Dal 18 agosto si è tenuti a lasciare al nuovo inquilino una o due stanze del quartiere (a seconda l'ampiezza di esso); il quartiere deve essere sgomberato il 24 agosto al mezzodì. — *Curioso.* Il cardinale Serafino Vannutelli è nato il 26 novembre 1834; Rampolla il 17 agosto 1843. — *Lapide.* Non c'è molto pensiero ma i versi sono esatti e piani; data l'età della poetessa non c'è male. — *Seccobisi.* La pigione annua per i quartieri delle case popolari di via Ponziana è di 100 fiorini. — *Ringraziando anticipatamente.* Si può studiare gratuitamente il tedesco alla scuola serale; la data della riapertura, che seguirà in autunno, sarà pubblicata a suo tempo. — *Due contrastoni.* Guglielmo Marconi è nato a Bologna, di padre italiano e madre inglese. — *Assiduo. Dignano.* La memoria si rinforza con l'esercizio. Però fino ad un certo punto. — *Maria.* Certo che la cura dell'arsenico giova contro l'anemia, però non bisogna intraprenderla senza aver consultato un medico, perchè non si confà a tutti. — *Dalia.* Le macchie di ruggine si levano con acetosella; quelle di vino dalla seta, con l'acqua di Javelle. — *Imbarazzo.* Santa Lidia: 3 agosto. — *Scommettitore.* Costantinopoli aveva nel 1900, circa ...0.000 abitanti. — *Valeriano Z.* L'oro si pulisce immergendolo per un momento in acqua bollente, con un po' di sale ammoniaco e si asciuga con una pelle di camoscio. — I diamanti si puliscono bene, lasciandoli circa un'ora nell'alcool e poi nettandoli con uno spazzolino asciutto. — Quando si offre un rinfresco, ne prendono anche le persone di casa; è il senso dell'opportunità che dica in quali casi si debba fare diversamente. — *Curiose donzelle.* I Rothschild sono originari di Francoforte; ora ve ne sono a Vienna, a Parigi, a Londra; non sono però fratelli, ma soltanto parenti fra di loro; sono israeliti. — *Artista.* E' un po' difficile far diventar scuri i capelli senza tingerli. — *Diavolo rosso e abbonata.* I mobili si lucidano sfregandoli spesso con un panno imbevuto di una miscela di olio d'oliva e trementina in parti eguali. — Le macchie d'inchiostro si bagnano prima con acqua bollente, indi vi si mette un po' di acetosella e si sfrega con uno straccio; se non basta, si aggiunge un po' di cloruro di stagno in soluzione, e si sfrega di nuovo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.9, ore 2 pom. 16,2 C. - Altezza barometrica 763.1, ore 12 mer. - Alta marea 7.26 ant., 5.29 pom. Bassa marea 0.48 ant., 11.50 pom.

Ogni giorno una. Don Presdocimo aveva un solo difetto: quello di ubriacarsi troppo spesso.

Chiamato dal vescovo, questi si accingeva a fargli una severa ramanzina.

— Mi hanno detto del molto vino che siete solito a bere.

— Monsignore - interruppe don Presdocimo - spero che le avranno detto pure della molta sete che son solito a soffrire.

Marina e Navigazione.

Il porto di Amburgo nel 1902.

Da una recente statistica, pubblicata dalla Camera di commercio di Amburgo, si rileva che a malgrado della crisi, che da qualche tempo travaglia la Germania tutta, pure il porto di Amburgo, sembra non risentire affatto gli effetti della crisi suddetta, giacchè il movimento commerciale e marittimo di Amburgo è in continuo sviluppo.

Difatti nel 1902 entrarono in quel porto 13,284 navi stazzanti 8,689,000 tonn. Di queste 902 erano a vapore e stazzavano 7,855,000 tonn.; 4272 erano a vela e stazzavano 834,000 tonn.

Rispetto alle nazionalità si trova che la Germania vi contribuì con 4717 piroscafi e 2938 velieri, stazzanti complessivamente 4,617,373 tonnellate:

l'Inghilterra con 3446 piroscafi e 140 velieri stazzanti 3,125,906 tonn.;

la Norvegia con 364 piroscafi e 43 velieri stazzanti 231,800 tonn.;

l'Olanda con 347 piroscafi e 224 velieri, stazzanti 124,459 tonn.;

la Danimarca con 306 piroscafi e 118 velieri stazzanti 132,840 tonn.;

la Svezia con 195 piroscafi e 73 velieri stazzanti 100,732 tonn.;

la Francia con 80 piroscafi e 2 velieri stazzanti 94,865 tonn.;

l'Italia con 25 piroscafi ed un veliero per tonn. 58,436.

Seguono per importanza di tonnellaggio l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Grecia, la Russia, il Belgio e gli Stati Uniti.

Aumentarono il loro tonnellaggio l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, la Svezia, la Francia, l'Italia, la Grecia e l'Austria-Ungheria; lo diminuirono la Norvegia, la Danimarca, la Russia, la Spagna e gli Stati Uniti.

Dal porto di Amburgo partirono nel 1902 123,555 emigranti, di cui 85,194 maschi e 38,361 femmine.

Concorsero a formare questa cifra 17,634 tedeschi, 46,531 austro-ungarici, 45,000 russi e 14,390 di altre nazionalità, specialmente italiani.

Di questi emigranti 13,253 erano diretti in Inghilterra, donde presero imbarco per altri paesi transoceanici, 96,453 negli Stati Uniti, 6539 nel Canadà, 2870 in varie parti dell'Africa, 1979 nel Brasile, 517 in altre regioni dell'America meridionale e 304 in varie parti dell'Asia.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 108 pass., «Rakoczy» da Valenza e Bari con 26 pass.; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo e Bona; e il pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda e Corfù.

— Partirono: il pir. lloyd. «Bosnia» per Metcovich, i pir. a. u. «Adriatico» per Odessa; «Hungaria» per Cattaro, «Arciduchessa Maria Teresa» e «Florida» per Costantinopoli; il pir. ital. «Gallipoli» per Antivari; e il pir. ingl. «Flaminian» per Liverpool.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Luzon» arrivò il 31 p. p. a Porto Said, «Pecine» il 30 a Braila dove caricherà per Anversa, «Szent Laszlo» il 31 a Marsiglia, «Anna» proseguì il 27 da Barcellona per Vera Cruz, «Jokay» il 30 da Valenza per Londra, «Baross» il 30 da Cardiff per Venezia, «Contessa Adelma» il 28 da Shields per Trieste, «Leopoldina» da Amburgo per Cardiff passò Prawle Point il 29, «Robinia» da Marianopoli per Emden passò Tarifa il 30 p. p.

— Lloydiani. «Maria Valeria» diretto a Calcutta proseguì il 31 da Karachi per Bombay, «Trieste» da Kobe proseguì il 30 da Singapore per Penang, «M. Bacquehem» diretto a Kobe arrivò il 31 a Yokohama.

— Velieri. «Slavian» cap. Peruiovich partì il 22 p. p. da Corfù per Trieste.

Noleggi.

Piroscafi. «Elswick Grange» dal Tyne per Venezia a 5 s. 3 più 500, «Trebia» da Manilla e Cebu per Nuova York a 42 s. 6 più 100 sterline, «Hartburn» da Taganrog a 11 s. 6 per Amburgo, opzione per due porti della Danimarca a 12 s., «Gloxinia» dal Danubio per Amburgo a 12 s. 3, «Amy» da Costanza per Amburgo a 10 s. 9, «Abergeldie» da Fernandina per Amburgo a 25 s., «Emilie» da Swansea per Torre Annunziata a 6 s. 9.

— Velieri. «Robert Mackenzie» da Hernosand per Fremantle a 72 s. 6, «Alice» di 2045 tonn. di registro da Puget Sound per Port Pirie a 32 s. 6, «Robert Mackenzie» da Fremantle pel R. U. o Continente a 32 s. 6, «Bertha» da Port Pirie per Anversa a 20 scellini.

1. agosto.

Da GORIZIA

— Per il Manicomio.

Oggi il dott. Paetz, specialista in manicomi, visitò con la Giunta provinciale il terreno destinato all'erigendo Manicomio provinciale, dichiarando perfettamente idoneo.

Da RONCHI.

Disgrazia.

Ieri nel pomeriggio il signor Giacomo Decleva di Fiumicello, amministratore del sig. Goriup andò a fare una scarrozzata assieme alla moglie e ad un'altra signora. Nel ritorno, e precisamente allo svolto presso la pesa pubblica, uscì una ruota dalla carrozza, ed il cocchiere cadde da cassetta si disgraziatamente che si fratturò il braccio sinistro e riportò parecchie escoriazioni alle gambe. Ebbe le prime cure alla farmacia Girardi, e fu poi trasportato alla sua abitazione a Fiumicello. Il signor Decleva e le signore rimasero incolumi.

„AU MIKADO"
F. LANFREDINI
Via S. Nicolò N.ro 16

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
di tutti gli articoli giapponesi chincaglierie ecc.
col 50% di ribasso
„AU MIKADO" via S. Nicolò 16

Nelle MALATTIE DELLA VESCICA e dell'URETRA, le
CAPSULE DI SANON
sono efficacissime.
(3 Phenyl salicyl, 3 Ol. cub., 10 Santol).
Presso Cor. 3.70.
Oltre a molti specialisti, una clinica privata acquistò nel 1901: 5000 capsule, nel 1902: 45,000, e fino la metà di quest'anno: 36,000.
Nessun preparato consimile può dimostrare un tale successo.
Si trova a TRIESTE nella
FARMACIA PRENDINI, Palazzo Modello.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
L'Amaro per tutti, perchè bene accetto da ogni stomaco anchè il più debole.

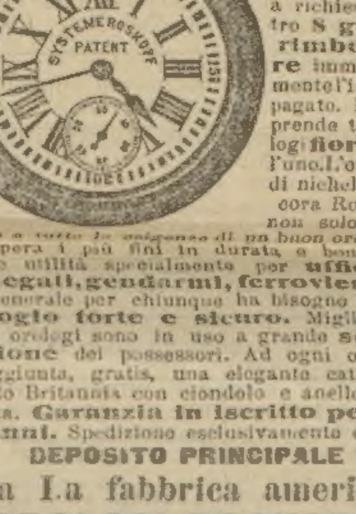
TING-TING
Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting **distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova,** anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito, il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico per stanze da letto.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20 verso pagamento anticipato in francobolli, più 10 cent. per le spese postali, si spedisce franco. Per alberghi, istituti, ospedali, ecc. in bottiglie da un litro a prezzo notevolmente ridotto.
A Trieste trovasi nei negozi:
Drogheria **Lodovico Nagelschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8
Drogheria **Ettore Zernitz**, via Stadion 2
Gius. Pedorich, Acquedotto 13.
Deposito principale: **Friedrich Traub**, Vienna, Währing, Gentzgasse 27.

LA MASSIMA CONVENIENZA
ACQUISTANDO
MOBILI e TAPPEZZERIE
DA
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA.

Fortissimi Ribassi di prezzo
causa il trasloco di tutte le merci manifatture esistenti nel negozio
Antonio Cillo
dietro il Municipio
allo scopo di fornire di merci nuove il nuovo negozio sito in
Piazza Grande, sotto la Loggia

I capelli rinascono!
Migliaia di medici dell'interno e dell'estero raccomandano l'acqua per capelli „Lovacrin" nei casi di calvizie, barba e capelli radi, caduta dei capelli e forfora.
L'acqua «Lovacrin» procura a uomini, donne e fanciulli, magnifici capelli; rende questi **folti, lunghi, lucenti** e **morbidi**, conserva loro la bellezza e la freschezza giovanile, ne impedisce la caduta, **mantiene la pelle netta** e **sana**, prevenendo la **calvizie**. I capelli incanutiti anzitempo acquistano senza tinture il colore naturale. «**Lovacrin**» *è il migliore cosmetico per i capelli e la barba. Esaminato e approvato dalle autorità sanitarie.*
Prezzo di una bottiglia grande di «**Lovacrin**», sufficiente per parecchi mesi, **cor. 5**; 3 bottiglie **cor. 12**; 6 bottiglie **cor. 20**. Bottiglia per prova **cor. 2**. — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo
M. Feith, Vienna
VI, Mariahilferstrasse 45.
DEPOSITI A TRIESTE presso: Lodovico Nagelschmid, deposito all'ingrosso e al dettaglio, drogheria via S. Sebastiano 1; Giovanni Angeli, profumeria, via Canale 5; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, drogheria via Caserma 8; Agenzia Zulli, profumeria Corso 21; Giovanni Cillia, Math. Malchia. A FIUME presso la farmacia Sacc. Giorgio Catti, i. e r. fornit. di Corte; Fratelli Pavasie, drogheria.

! 8 giorni a prova !
spedisco i miei
Orologi Ancora Roskopf



solo fior. 2.75
di **vero nichello americano, antimagnetici**, quadrante in Patent, smalto, calotte lucide, esattissimi, che si caricano una sola volta ogni 36 ore, verso pagamento anticipato o **rivalsa** di soli **f. 2.75**, impegnandomi **riprenderli** a richiesta entro **8 giorni rimborsare** immediatamente l'importo pagato. Per chi prende tre orologi **fior. 2.50** l'uno. L'orologio di nichelio Ancora Roskopf non solo corrisponde a tutte le esigenze di un buon orologio, ma supera i più fini in durata e bontà. Di grande utilità specialmente per **ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri**, ecc. e in generale per chiunque ha bisogno di **un orologio forte e sicuro.** Migliaia di questi orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione esclusivamente dal
DEPOSITO PRINCIPALE
della I.a fabbrica americana
OROLOGI ROSKOPF
Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 19.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
FONDERIA IN GHISA E METALLI
IMPIANTI INDUSTRIALI
PREVENTIVI E PROGETTI

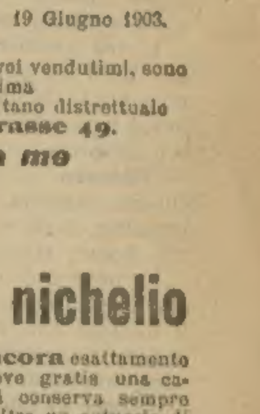
I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono gli originali veri
SVEDESI

SI VENDONO DAPPERTUTTO
Domandare: Marca **STELLA.**
Per l'importazione diretta telefonare al N. 837.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Un tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
e la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco,, con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).



Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

RINGRAZIAMENTO!
VIENNA, 19 Giugno 1903.
Egregio Signor J. H. RABINOWICZ, Vienna.
Mi onoro di comunicarvi che i sei orologi àncora Roskopf di nichelio da voi vendutimi, sono **ottimi**; merita lode inoltre la loro eleganza e il basso prezzo. Con tutta stima
Arturo cav. Holl de Stahlberg, i. r. capitano distrettuale
Vienna XIII/6 Hietzinger Hauptstrasse 49.
Chiunque compera da me
i nuovi perfezionati
Fondato nell'anno 1835
Orologi àncora Roskopf di nichelio

antimagnetici, con **bilancere àncora** esattamente eguale al disegno qui accanto, riceve gratis una catena di vera **silberina**, che si conserva sempre bianca con anello di sicurezza, inoltre un astuccio di pelle per l'orologio. **L'orologio antimagnetico di precisione àncora di Roskopf, con bilancere àncora**, con calotte di nichelio brevettate, chiuse ermeticamente e bel quadrante di smalto bianco brevettato (non di carta) che si carica ogni 36 ore, è unico per durata e precisione, il migliore e più resistente orologio da strapazzo, specialmente raccomandabile per ufficiali, impiegati ferroviari, gendarmi, guardie di finanza, conduttori, macchinisti, e per chiunque voglia avere un forte e sicuro orologio da uso; e costa, compresa la catena e l'astuccio di pelle
soltanto cor. 6;
prendendo 3 orologi **cor. 5 l'uno.**
Garanzia per cinque anni. Se non convenisse si riprendono e si cambiano gli orologi oppure si restituisce il danaro anche dopo 8 giorni di prova; quindi è escluso il rischio per gli acquirenti. Spedizione verso rivalsa. Rappresentanza generale della I.a fabbrica orologi di precisione Roskopf
J. H. RABINOWICZ, ditta protocollata dall'i. r. tribunale commerciale.
Vienna, VII, Lindengasse 2 T. P.
Fornitore della Società degli i. r. impiegati dello Stato.
ATTENZIONE!
Da parte di una concorrenza disonesta vengono riprodotti i miei avvisi, tanto nel testo quanto nell'incisione; ad eccezione del ringraziamento. Sia gli orologi messi in commercio dalla concorrenza non sono che contraffazioni senza alcun valore dei miei orologi Roskopf di precisione. Se quindi l'acquirente non si attiene esattamente al succitato indirizzo e alla denominazione, e non respinge energicamente le contraffazioni, riceve invece dei miei orologi di precisione àncora Roskopf di nichelio, con bilancere ad àncora e forti **calotte di nichelio** brevettate con chiusura ermetica, macchina che cammina per 36 ore, e bel quadrante di smalto brevettato, un **orologio inadoperabile** *che si deve caricare ogni 12 ore, e col quadrante di carta. Faccio poi specialmente osservare che i miei orologi vengono per tre settimane avanti la vendita, coscienziosamente regolati e ripassati.*

Parere del signor Dott. J. Sormani
Medico Primario nell' Ospitale maggiore - MILANO.

Signor J. Serravallo
Trieste.
Posso dirle che ho esperimentato il „Vino di china ferruginoso Serravallo" e sono lieto di significarle che esso si è mostrato efficace come tonico e ricostituente nelle diverse forme di esaurimento nervoso, massime con atonia del ventricolo.
MILANO, 4 Febbraio 1903.
Dott I. Sormani.

LOCOMOBILI
a spirito e a benzina,
come pure **MOTORI** in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Da CORMONS.

— Appalto di caccia.
L'altro ieri presso il Capitanato distrettuale di Gradisca si tenne l'appalto di caccia del comune di Mariano e Corona. Vi fu accanita concorrenza. La caccia di Mariano composta di 28.000 campi circa fu appaltata al sig. Fiorenzo Marinig e comp. per cor. 600, e quella di Corona dal sig. podestà di Mariano, Gregorio Zanolla.

— Grave disgrazia.
Certo Abramo Faini, falegname, di qui, l'altro ieri si troncò tre dita della mano sinistra in una sega a motore elettrico del lavoratorio da falegname Zoff, Colussi e Colognatti. Il poveretto fu curato dal dott. Benardelli di qui.

— Fallimento.
Il conte Francesco di Manzano, industriale e possidente, di Brazzano, presentò ieri lo stato delle sue sostanze al tribunale circolare di Gorizia. La commissione giudiziaria di Cormons si portò al domicilio del conte e vi appose i suggelli. Il deficit pare ascenda a oltre 100 mila corone. Il conte prese il volo.

— Ballo.
Domenica 2 agosto avrà luogo a Brazzano, presso l'albergo «All'Orologio», una pubblica festa da ballo.

— Elargizioni alla Lega.
In sostituzione di un fiore sulla tomba della compianta bambina Maria Grinover, furono elargite al gruppo Pietro Zurutti di qui dalla signora Meli d'Adamio-Gherschitz cor. 10.

Da UMAGO

— Tombola.
La direzione della Società di mutuo soccorso umaghese, radunatasi ieri nella propria sede sociale, ha deliberato che l'annuale giuoco di tombola con ballo campestre, fuochi bengalici, concerto ecc., venga tenuto nel giorno di domenica 23 agosto, tempo permettendo. Fervono trattative per organizzare gite di piacere tanto da Trieste che dalle consorelle città istriane.

Si prevede che la festa di quest'anno riuscirà più brillante ed attraente delle passate, tanto più che, per impreviste circostanze non vi sarà quest'anno la solita festa campestre pro Lega.

— L'elezione del podestà.
La nuova rappresentanza comunale qualora non venissero presentati reclami contro le recenti elezioni amministrative, si radunerà nel giorno di sabato 8 agosto per procedere alla elezione del podestà e della deputazione comunale.

Da PARENZO.

— La gita a Zara sospesa.
La direzione di questa Società del casino, d'accordo con altre direzioni di società affini dell'Istria, ha dovuto sospendere la gita degl'istriani a Zara, perchè non è stato possibile si trovare un piroscafo adatto, quantunque si fosse rivolta a diverse società di navigazione.

L'idea geniale non venne però messa del tutto da parte, ma verranno invece continuate le pratiche affinchè la tanto desiderata gita possa aver luogo in epoca più propizia.

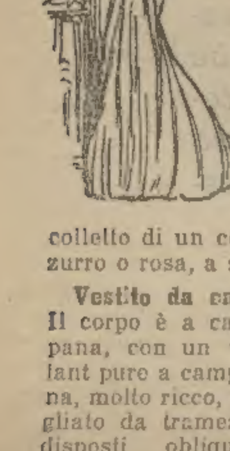
— Decesso.
Questa mattina, dopo soli tre giorni di malattia, è morto il canonico don Antonio Resar, consigliere concistoriale.

La notizia di tale morte venne appresa qui da tutti con dispiacere, essendochè il defunto che, fu un sacerdote modello, godeva la piena stima e simpatia dei suoi concittadini.

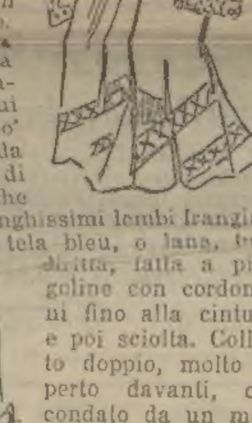
— Giuoco di tombola.
L'annuale giuoco di tombola a beneficio del fondo di questa Società Operaia avrà luogo domenica 9 agosto alle ore 6 pom., nel piazzale «Fuori le porte». Le vincite sono: quaderna cor. 50, cinquina cor. 80 e tombola cor. 120. Durante il giuoco suonerà la banda di questa Società filarmonica.

La moda e la casa.

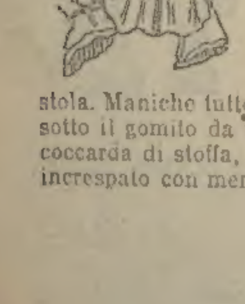
Vestito da spiaggia e da campagna, in «grenadine» rossa chiara a striscie più cupe o nere; taglio reform, libero alla vita, con da basso un alto orlo, intorno al quale gira uno di quei punti: «strega», «spina» o [illegible] nati di moda adesso, dopo che li hanno già usati le nostre nonne. L'unica guarnizione, ma elegantissima e graziosissima, è costituita da un «fichu» di garza e striscie di taffetà del colore del vestito, che s'incrocia sul petto, e si ripete, in minori dimensioni, alle maniche, le quali sono pieghettate alla spalla.



Altro bellissimo vestito reform in mussola di lana bianca, tutto a pieghe armonica, comprese le maniche. Colletto-pellegrina di taffetà nero, con applicazioni di panno bianco, stile «secession» a ovali e raggi. Intorno al busto girano tre alti nastri neri, e sopra le spalle passano due nastri, che, dietro, terminano nei primi, mentre davanti scendono in lembi lunghi quanto il vestito. Invece di neri, si possono fare i nastri e il colletto di un colore oscuro, e anche azzurro o rosa, a seconda che piaccia.



Vestito da casa in foulard o «voile». Il corpo è a campana, con un volant pure a campana, molto ricco, tagliato da *tramezzi* disposti obliquamente «*à jour*». *Maniche a pieghe, alla greca con un tramezzo in fondo.* Colletto-pellegrina pure circondato da un tramezzo, e aperto davanti. Qui è fermato, un po' verso sinistra, da un grande nodo di raso «liberty», che scende in due lunghissimi lembi frangiati.



«Matinée» di tela bleu, o lana, tutta diritta, fatta a pieghine con cordoncini fino alla cintura, e poi sciolta. Colletto doppio, molto aperto davanti, circondato da un merletto di filo. Intorno allo scollo un collettino pure di merletto di filo, che scende in stola. Maniche tutte uno sbuffo, trattenute sotto il gomito da un tramezzo e da una coccarda di stoffa, e terminanti in volant increspato con merletto in cima.

Scambio di vocale.

Del papa per la morte io credeva invero
Nel... e nella prece
Di trovar la vicina
Tanto beghina.
E per il... invece
Fu il suo primo pensiero.

Spiegazione del giuoco precedente: TUBA, TUBO.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. da 19.03½ a 19.06½, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.05 a 239.65, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.20 a 100.5?, Rendita ungherese in Corone da 98.80 a 99.—, Credit 658.— a 660.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 81.— a 82.—, Lotti turchi 122.— a 123.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile pittore-stuccatore di carrozze. Indirizzo al Piccolo. 3421

CERCASI giovane corrispondente italiano, tedesco, croato per una casa viennese. Offerte «Dauernd 500» al Piccolo. 3504

CERCASI distintissima, seria, colta signora, quarantenne circa, (signorine escluse) compagna viaggio. Offerte non anonime «Viaggio» Piccolo. 3702

CERCASI stiratrice a giornata, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 3655

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Piccardi 12, porta 8. 3736

CERCASI brava macchinista per camicie in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 3729

PRONTAMENTE cercasi sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3389

BATTIRAME troverebbe lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3455

SI cerca ragazzo sui 15 anni per apprendista pistore. Indirizzo al Piccolo. 3528

BANDAI apprendisti principianti, con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 3569

S. Koch Trieste, puntofranco X, cerca un sottomagazziniere serio, esperto nel ramo caffè. 3724

PIAZZISTA abile rami macchine agricole, altri generi maggior consumo, prontamente cercasi. Offerte sub «Piazzista» posta restante verso ricevuta. 3611

SI cerca sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 3672

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3629

ABILE corrispondente italiano, tedesco e contabile, con attestati e referenze di case mondiali, cerca posto adeguato in Trieste per pronta entrata. Sub «R. T.» Piccolo. 3710

MI impiegherei come giovane di negozio manifatture, oppure presso seria ditta, essendo pratico di ogni ramo di commercio, conosco perfettamente italiano e francese, pretese da convenirsi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3686

UNA distinta signora di mezza età, di carattere ilare, brava in tutti i lavori di casa, cerca posto in una città oppure in campagna al più presto possibile. Indirizzo Piccolo. 3703

ESPERTO lavorante in mobili fini cerca occupazione, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3698

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente, stenografa e dattilografa, cerca posto. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 3648

VIAGGIATORE in coloniali per Croazia, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Montenegro, cerca occupazione Gentili offerte sub «Croato» al Piccolo. 3661

TENITORE libri pratico, referenze ottime, disponibile. Gentili offerte al Piccolo sub «Pratico». 3737

CORRISPONDENZA tedesca, francese, italiana assumerebbe due ore giornalmente distinto corrispondente, perfetto stenografo, già insegnante lingue, corrispondenza in istituti commerciali. Offerte, indicazione stipendio al Piccolo sub «Corresponding». 3722

ISTRUZIONE

IN cambio ripetizione materie scolastiche, darebbesi lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo. 3712

STUDENTE VI reale tedesca impartisce lezioni 25 soldi l'ora. Indirizzo Piccolo. 3620

2 fiorini mensili giornalmente ripetizione a domicilio scuole popolari tedesche-italiane. Indirizzo Piccolo. 3669

CERNE (Corso 37). Ripetizioni, preparazione esami qualsiasi scuola, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana per adulti. Fiorini quattro mensili. 3679

RIPETIZIONE durante vacanze per ragazzi scuole popolari italiene-tedesche. (mezza-intera giornata)! preparazione esami ammissione-riparazione Ginnasi-Reali Gmeinbeck, Orologio 3. 3385

PROFESSORESSA italiana laureata università Bologna dà lezioni lingua, letteratura italiana, ripetizioni italiano, latino, greco. Modestissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2951

ASSOLTO ginnasiale maturità prepara esami ammissione, riparazione. Offerte «Giano» Piccolo. 3381

AFFITTANZE

CERCASI piccolo quartiere, anche soffitta, vicinanze Giardino Pubblico. Offerte sub «Giardino». 3468

BOTTEGA piccola per manifatture, posizione centrica, prontamente cercasi. Offerte Piccolo «160». 2726

SIGNORINA cerca stanza vuota, costo, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Emma». 3660

SIGNORINA impiegata cerca prontamente stanza ammobiliata pressi Stazione. Offerte «Sabato» Piccolo. 3674

CERCANSI pel 24 agosto tre camere vuote, eventualmente due camere, camerino uso scrittoio ed abitazione, centrica posizione, primo-secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 3681

CERCASI stanza vuota in campagna territorio per un mese per signora due bambine, prezzo mite. Offerte «M. S. Piccolo». 3641

AFFITTANSI quartieri 2, 3, 4 stanze. Rivolgersi Madonna mare 5. 3621

AFFITTASI via Capuano 13, piccolo locale adatto per osteria. Rivolgersi Madonna mare 5. 3621

AFFITTASI vicinissimo Corso, stanza vuota, ingresso libero, esclusa cucina; persona seria. Indirizzo Piccolo. 3623

AFFITTASI bellissimo magazzino dietro il Magistrato, prezzo assai conveniente. Rivolgersi negozio Viennese, Piazza Borsa 1. 3625

AFFITTASI prontamente elegante quartierino vuoto, ammobiliato, acqua, gas, closet, giardino. Indirizzo Piccolo. 3634

AFFITTANSI 24 agosto due camere ammobiliate. Via Caserma N. 4, III piano. Rivolgersi dal portinaio. 3635

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, libero ingresso. Rivolgersi via Nuova N. 35, negozio dirimpetto appalto. 3624

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, porta 6. 3701

AFFITTASI bellissima cameretta vuota, casa nuova; fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 3700

AFFITTASI quartiere sei stanze, cucina, quattro, ingresso libero. Rivolgersi via Giorgio Galatti 4, I. 3697

AFFITTASI due o tre stanze vuote, ingresso libero. Rivolgersi via Giorgio Galatti 4, I. 3697

AFFITTANSI diversi quartieri due, tre, quattro camere, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 3694

AFFITTANSI due letti, 2 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 3683

AFFITTANSI 24 agosto due stanze vuote con due finestre soleggiate, vista libera, IV piano, presso stiratura. Solitario N. 10. 3675

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Stadion 16. Rivolgersi dal portinaio. 3711

AFFITTASI, centro, bella stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, II 3673

AFFITTANSI due stanze attigue, uno, due signori, ingresso libero. Tintore 1, terzo. 3658

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo due letti. Istituto 12, I, destra. 3652

AFFITTANSI 2-3 bellissime stanze vuote, comodo cucina, uso scrittoio, ingresso libero, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3650

AFFITTANSI stanze ammobiliate, anche con due letti e ingresso libero. Ireneo 1, portinaia. 3738

AFFITTASI 24 corrente, stanza, stanzino vuoti od ammobiliati, Acquedotto; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 9524

AFFITTASI camera, cucina, stalla, rimessa, in villa vicina. Indirizzo Piccolo. 9523

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via dell'Istituto N. 22, III piano. 3716

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Carlo Goldoni N. 6, quarto. 3720

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, villino, osteria. Rivolgersi Chiozza 7 A. 3727

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate, con comodo di cucina. Via S. Marco 28, primo. 3732

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Istituto 22, terzo. 3734

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, granai, tettoia, botteghe, in via Economo. Indirizzo al Piccolo. 1401

AFFITTANSI stanze ammobiliate per uno o due distinti signori, ingresso libero, vista al mare. Lazzaretto vecchio 8. 3157

AFFITTASI camera e cucina vuota oppure ammobiliata. Guardiella 315, vicino Spremitura olio, presso signora sola. 3183

AFFITTANSI molti quartieri, fiorini 290, 300, 400, 500. Rivolgersi Acquedotto 29. 3339

AFFITTANSI via Tiziano, angolo via Alfieri, casa nuova, quartieri da 2-3 camere, camerino, cucina, fior. 290, 380, compreso accessori. 3375

AFFITTANSI prontamente due stanze signorili, ammobiliate, al I piano. Acquedotto 35. 3437

AFFITTASI. Santa Lucia, Pirano, camera ammobiliata e cucina. Rivolgersi trattoria «Buona Via». 3458

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, uno o due signori. Via Nuova 16, primo. 3550

AFFITTANSI due belle stanze, una con due letti, eventualmente costo. Via Tigor 5. 3571

AFFITTASI, Piazza Grande, stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3598

AFFITTASI camerino vuoto. Via Salice 9, quarto. 3656

FIORINI 1.25 affittasi camerino ammobiliato. Istituto 13, IV, porta 14. 3666

QUARTIERE signorile, situazione centrica, tre stanze, due camerini, bagno, terrazza, cucina, gas, acqua, affittasi 24 agosto, corone 1100. Indirizzo al Piccolo. 3576

STANZA grande, vuota, primo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 3690

STANZA vuota bellissima, buona posizione, desiderando cucina, I piano, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3730

DA affittare a persona sola, una o due bellissime stanze vuote, volendo costo, ingresso libero. Via Nuova 9, IV. 3717

PRONTAMENTE affittasi camera bene ammobiliata per signori, volendo costo. Via S. Lucia 2, primo. 3683

PRONTAMENTE affittasi bella stanza bene ammobiliata, presso piccola, tranquilla famiglia. Scussa 1, I. 3677

AGOSTO, camera, cameretta, comodo cucina, affittansi. Parlare portinaia Alessandro Volta 5. 3668

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite, centro. Rivolgersi Farneto 34, porta 11. 3654

DA affittare buon letto per operaio. Indirizzo al Piccolo. 3645

GRANDE stanza elegantemente ammobiliata, con due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3664

MAGAZZINO 300 metri vicino Posta affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3733

ERPELLE-Cosina affittansi una o due belle stanze ammobiliate, comodo cucina, luogo privato. Indirizzo Piccolo. 3731

BELLISSIMI quartieri da affittare. Via Donadoni 18, I, III piano, due camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, prezzo conveniente; camera, camerino, comodo cucina. 3723

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3721

VILLEGGIATURA TRICESIMO. Ambienti N. 8 ammobiliati e comodi. Prezzi da convenirsi. Rivolgersi: Romana Sala, Tricesimo (Udine). 3581

DA affittare bellissimi quartieri tre stanze, camerino, prezzo modico. Via Conti, fermata tramway. Informazioni via S. Giovanni 5, I piano. 3513

OSTERIA alla Gloria (Rozzol) affitterebbersi a società per tre giorni della settimana due stanze grandi. 3446

ACQUEDOTTO. Affittansi due belle stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3403

SUBAFFITTASI per agosto bellissimo quartiere in via Capuano N. 7, II piano, quattro stanze, due camerini, cucina, dispensa, prezzo modico. Rivolgersi D.r Lipperl, via Caserma 5. 3402

BOTTEGHINI, magazzini chiari, affittansi prontamente. Via Commerciale 18 A. 2051

ISOLA. Affittansi per stagione tre stanze ammobiliate, bene arieggiate, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3143

CASA nuova, splendida posizione, affittansi quartieri di tre camere, cucina, tanto prontamente quanto per agosto. Indirizzo al Piccolo. 3153

STALLA per tre cavalli con rimessa affittasi 24 agosto, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 3170

QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 3280

VILLEGGIATURA splendida, boschi ombrosi, aria, acqua salubre, Recca-Bistrizza, eccellente cucina, stanze ogni comfort, prezzi mitissimi, stazione ferroviaria, medico. Indirizzarsi Feistritz «Hotel Ilirya» Baitz. 3283

CAUSA partenza subaffitterebbesi per 15 agosto, in stabile nuovo, quartiere lusso quattro stanze, accessori, due ingressi. Indirizzo al Piccolo. 3401

USO commestibili affitterebbesi splendido negozio con vetrine, sotto nuovo palazzo. Indirizzo al Piccolo. 3401

QUARTIERI subaffittansi, lusso, eleganza, due e quattro stanze, camerino, cucina, in nuovo palazzo. Indirizzo al Piccolo. 3643

MAGAZZINO affittasi 1 o 2 fori prezzo 200 o 120 f. Via Manzoni 2 C. 3527

ULTIMI due quartieri disponibili, casa in costruzione. Via Gaspara Stampa. 3622

DA affittare camera e camerino con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3626

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 3630

7 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata davanti. Istituto 13, pianoterra, porta 4. 3640

24 agosto affitterebbersi due stanze vuote eventualmente ammobiliate, centro, presso piccola civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 3628

SPLENDIDA campagna linea tram, affittasi stanza eventualmente ammobiliata, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3612

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI buon violino usato da orchestra. Per offerte, indirizzo al Piccolo. 3649

DA vendere stanza letto opaca, macchina Singer, [illegible] I piano. 3612

DA vendere due grandi oleandri a buon prezzo. Macelleria Acquedotto N. 16. 3405

DA vendere macchina Singer usata fiorini 20. Via Acquedotto N. 1, IV piano. 3657

VENDONSI biciclette «Helical Premier» nuove 1903 cor. 160, 190. Rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 2748

VENDESI terrano prima qualità 28 litro. Via S. Sergio 1. 3337

VENDESI splendida cavalla baia da sella, razza incrociata inglese, età sei anni, altezza 164, bei movimenti, senza difetti, va pure bene attaccata, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3438

VENDONSI splendida stanza da letto, da pranzo poco usate, straordinaria occasione per sposi. Maiolica 10, 11, porta 8. 3477

VENDONSI diverse lampade petrolio appendere. Via Stadion 8, porta 14. 3577

VENDESI ancora per breve tempo, grandiosa partita mobili e tappezzerie a prezzi vantaggiosissimi. Sala Tersicore, via Chiozza 5. Aperta giornalmente. 3714

VENDESI trattoria causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3709

---

†

Alexander Gasparotti, i. r. maggiore, ed **Emilia Gasparotti** nata **de Stecher**, profondamente addolorati partecipano a nome pure di tutti gli altri congiunti il decesso del loro amatissimo cognato, il signor

Francesco nob. de Leitenburg

i. e r. capitano di I. cl. i. p.

avvenuto quest'oggi nelle ore antimeridiane, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara salma seguirà Lunedì 3 corr., alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Agosto 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

Ing. Daniele Dreossi

spirava questa mattina dopo brevissima malattia munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate da qui a Gradisca per essere deposte nella tomba di famiglia.

WOCHEINER FEISTRITZ, 31 Luglio 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

VENDESI letto matrimoniale completo nuovo e credenza finissima, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3665

VENDONSI due lettiere con suste ed altri mobili. Corso 20, III piano. 5653

VENDESI causa trasloco: branda, tavolino da toilette con marmo, lettiera, tavolo da stirare, lavamano, sedie, cetra (zitera) americana con accessori e diversi utensili da cucina. Indirizzo al Piccolo. 3662

VENDONSI causa partenza: macchina cucire fiorini 15, specchio grande, tavola media grandezza lustrofino, diversi quadri. Indirizzo Piccolo. 3709

VENDONSI due sciabole di marina nuove ed un organetto Diana con 32 dischi zinco, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3682

CAUSA MALATTIA, cedesi negozio manifatture bene assortito ed avviato, in città vicino a Trieste, verso capitale di Corone 15000, con utile netto immediato d'oltre 3000. Indirizzo al Piccolo. 3632

CARROZZETTA bambini quasi nuova vendesi favorevolmente. Magazzino via Foscolo 3. 3638

OTTIMA bicicletta signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 3637

FORNIMENTO salotto buono stato, canapè, poltrone, sei sedie, fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 3679

CAUSA partenza vendesi affittaletti compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 3707

CARROZZETTA per bambini nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3705

PUCH nuovissima, ultimo modello, tromba, freno cricco, fanale acetilene, vendesi fior. 100. S. Nicolò 9, IV. 3696

PIANINO germanico finissimo, quasi nuovo, fiorini 300, altro viennese nuovo garantito vendesi, scambiasi. Piazza Ospitale 2, terzo. 3695

TERRENO da vendere, adatto villini signorili, oltre 400 klafter, posizione, vista splendide, acqua eccellente, frutteto. Laterale via Rossetti, prossimamente stazione nuova linea tramviaria. Indirizzo Piccolo. 3719

LETTINO bambini, mobili cucina, lampada da appendere bellissima, sparherd buonissimo stato, vendonsi favorevolmente. Indirizzo Piccolo. 3725

VILLA splendida posizione, con giardino, bosco, vigneto, ogni comodità, sita prossimità Sesana vendesi causa partenza. Indirizzo via Michele 10, scrittoio. 3684

DONO un mantello a chi compera divisa di gala per uno studente di S. Paolo. Indirizzo Piccolo. 3718

FONDO coltivato, con cisterna, vendesi vicino stazione S. Anastasio, elettrovia Opicina. Indirizzo Piccolo. 3733

BOTTAME tutte le tenute. Deposito bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 3739

VENDO terreni rettangolari livellati, compatti tese quadrate 133, 111, 61, corone ottanta; tergo scuole comunali Rolano; dettagli Pietà 23 A. 3207

CASA NUOVA sulla linea tramway vendesi saldo prezzo fior. 8000, renderebbero fior. 1400. Indirizzo al Piccolo. 3510

GRAMMOFONO nuovo, 24 dischi, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3511

BICICLETTA fortissima fior. 40. Via Bonomo 1 A., porta 4. 3688

SPOSI trovano prontamente stanza, comodo cucina, con orto. Rivolgersi Romagna 20, portiere. 3667

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO. Cocchiere che condusse venerdì dalla Sanità piroscafo «Magdala» sino Piccolomini 2, tre signore, è pregato portare ombrello dimenticato in carrozza via Giacinto Gallina 3, II piano, 9. 3741

DIVERSI

AMOR mio caro. Felice te che immemore del passato, ignorando che io esista, dimenticasti perfino sacra giornata giovedì scorso! Non così io che svisceratamente adoroti; che del soave ricordo del passato e della permanente presenza tua agli occhi mio cuore traggo alimento! Sembrami triste sogno ma è crudele realtà; non oso crederlo ma, purtroppo l'amore non lo s'impone, tu non l'ami più la tutta tua Zazà. 3740

N. E. Dopo lunga aspettativa oggi finalmente possessore tue notizie. Quando mi sarà concesso scrivere? Aspetto tuoi ordini non senza ringraziarti infinitamente. Nel tempo anch'io sperai che pur conforta... Affettuosi di cuore sempre tuo.. 9527

ENRICO To... lettera Centrale. 3618

VILLA Natale. Lettere non trovate, che sia causa malinteso forse? 3627

VENERDI' santo... grazie non male; non mi dimentichi... tanti e tanti. B. 3659

ORESTE Non posso soffrire insulto vostra ostentata indifferenza. Prenderommi rivincita Ber..... 3680

COZZI. Mi riempì il cuore di esultanza. L'incontro avverrà il mattino seguente all'arrivo, appagandosi miei voti. Attendo con ansia infinita. Toujours le même. 3678

SPIRIDIONE. Giovedì terra Faraoni, tristezza infinita, vivo dolcissimi ricordi Anima mia addio, attendo notizie; ritorno, amami, pensami, infiniti. Lamberto. 3691

TILLY. Ringraziotti carissima lettera. Fine non ancora. Noi bene. Affettuosissimo. 3647

MATRIMONIO. Impiegato regio trentaseienne, ora stabilito provincia, cerca signorina affettuosa o vedova senza figli, dote. Offerte sub «Illibatezza» fermo posta. 3705

SIMPATICA signorina, domiciliata provincia, distinta famiglia, ventisettenne, brava massaia, dote, cerca, scopo matrimonio, signore affettuoso, adatto, posizione. Offerte sub «Fiore 27» fermo posta. 3701

IMPIEGATO erariale, privo conoscenze, sposerebbe signorina della buona società, seria, brava massaia, età 25-30. Lettere particolareggiate ferme posta centrale sub «Luciano» verso scontrino. 3555

PENSIONE raccomandasi per giovanette frequentanti Liceo-magistrale, scuole cittadine, industriali. Vigilate da colte istitutrici verranno trattate amorevolmente; avranno costo sano, abbondante. Posizione salubre, centrica. Ginnastica, passeggiate giornaliere. Numero limitato. Prenotarsi fino 18 agosto. Programma rivolgersi Trieste, via Fontanone 12. Agenzia. 9525

PERSONA di cuore terrebbe bambino. Indirizzo al Piccolo. 3699

SIGNORA giovane, di cuore, senza figli, prenderebbe costo bambino. Indirizzo Piccolo. 3651

CERCANSI corone ventimila prima intavolazione; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Ventimila». 3562

AZIENDA benissimo avviata, con lavoro senza alcun rischio di perdita, cerca corone 3000 di capitale garantendolo. Interesse annuo 15%. Scrivere al Piccolo sub «Azienda». 3553

POLLASTRI soldi 45, oche, anitre, galline vive e macellate. Spiridione 8. 3639

SELENE adorata abbenchè più volte invitato, aspetto segno, pensandoti costantemente, carissimamente salutoti. 3689

DUE leggiadre signorine tedesche, ventenni, educate, affatto forestiere a Trieste, desiderano fare seria conoscenza due signori buona posizione, scopo matrimonio. Dirigere lettere sub «M. F.» fermo posta centrale. 3636

IMPIEGATO postale a Rovigno, trentenne, bella presenza, distinto, sposerebbe signorina avvenente, dote fino ventimila corone. Scrivere «Leone casella postale 42» posta Tergesteo. 3693

SIGNORINA colta contrarrebbe relazione epistolare intellettuale, scopo matrimonio, con signore distinto 35-42 anni. Scrivere «Grossartig» posta centrale verso scontrino. 3588

DUE giovani impiegati privati cercano due simpatiche signorine aventi dote, scopo matrimonio; offerte dettagliate garantendo la massima secretezza Pregasi indirizzare posta centrale sub «20.000» verso scontrino. 3613

PORCELLANE variato assortimento, vendonsi a prezzi d'occasione. Negozio via Campanile, angolo piazza Ponterosso. 3644

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, ecc.; vino della medesima campagna. 3633

INSUPERABILE terrano di Montona, produzione Marchese Polesini, soltanto via Foscolo 3. 3638

CAMALEONTI soldi 60, tartarughe 10, pesci rossi 4. Negozio Giovanni Polli. 3687

TAPPEZZIERE riva Gesuiti. Vendesi tutta la merce, suste da letto, brande, materassi vegetale, divanetti, divanetti galleria, due fornimenti con due poltrone; prezzi ridotti. 9526

FIGURE in gesso negozio fu Dinali, che si trovava pressi S. Antonio nuovo, traslocato via Pietà 1. Ripara gessi, maioliche, marmi, alabastri, cristalli, terre cotte, imita bronzi antichi, metalli nuovi, assume generalmente qualunque lavoro in plastica. Corrispondenza Giuseppe Cian. 3692

MOBILI e tappezzerie, sedie, primaria qualità; prezzi bassissimi, causa mancanza spazio. Acquedotto 5. Dall'Torre. 3713

DOGHERELLE rovere I.a, II a, grande deposito, prezzo mitissimo. Via Fonderia 10, Miclavez. 3154

L'Impresa triestina trasporti mobili, spedizioni, via S. Giovanni 2, assume trasporti con vagoni chiusi, imbottiti, prezzi ridotti. 3341

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacolì) soldi 80 chilogramma. Drogheria Urizio, Piazza Grande. 9504

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 3671

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **3 agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste, 10 a. Via Chiozza 24 - suppellettili.

---

30 modelli di bluse guarnite grembiali di cloth lavabili
per signore, spedisce verso rivalsa di con. la fabbrica grembiali e confezioni
A. SINGER, Königgrätz.
Merce non conveniente si riprende, con restituzione del danaro.

NEGOZIO MESSO A NUOVO
SPECIALITÀ
Salami di Maniago (Friuli)
Prosciutto di S. Daniele e di Praga
Burro da tè, e di Caporetto
Via Torrente 26 (angolo Tintore)
Devotissimo **Augusto Baudera**

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velatura non si ottengono che con le lastre
VICTORIA

6×9	9×21	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.??

BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINE

M. Gàl Trieste, Corso 4
ARTICOLI PER AMMALATI
Ovatta (Bruns) e garze impregnate per ferite, Calze elastiche, fascie di maglia per vene varicose, Tientidritto, Ventriere Sospensori, Oggetti ortopedici.
Prezzi senza concorrenza

Meravigliosamente a buon prezzo e convenienti!

ANELLI, CATENELLE, OROLOGI
Chiedere il prezzo corrente gratis e franco.
Leopold Mayer
i. r. stimatore perito giurato
Vienna, XIV, Mariahilferstr. 187-1?.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di **BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.**
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zernitz e L. Nagelschmidt.

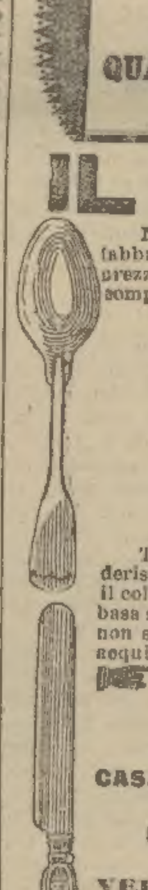
FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis. **Fattinger & C., Vienna** IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso **Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni.**

Fin dal 1868 si usano con ottimo successo all'interno e all'estero i
Saponi medicinali igienici di Berger
della fabbrica G. Hell & Comp. di Troppavia. Premiata a Parigi nel 1900 con la medaglia d'oro.
Sapone di catrame di Berger 40% / Sapone di catrame e zolfo di Berger — contro le espulsioni e le malattie cutanee.
Sapone di catrame e glicerina di Berger / Sapone di catrame Panama di Berger — sapone da toeletta e bagno contro le impurità della pelle.
Specialmente pregiati sono anche i saponi seguenti: **sapone di benzoe, di borace, sapone fenicato, sapone di sulfonaftol,** per persone cui riesce fastidioso l'odore del catrame, contro le malattie della pelle, **sapone di zolfo, di latte di zolfo, di zolfo e sabbia, sapone contro le lentiggini, sapone di petrosulfol,** contro le rossure e il prurito; **sapone di tannino. Pasta dentifricia di Berger, in tubi,** N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori: odontalgici eccellenti.
Tutti i saponi di Berger della fabbrica G. Hell & Comp. usati da trent'anni, portano come segno di genuinità questa marca di fabbrica e la firma della ditta G. Hell & Comp., in rosso, sulle etichette.
Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: **Biasoletto** (Ponterosso), **Prendini, Ravasini, Praxmarer** (Piazza Grande), **C. Zanetti, Giov. A. Picciola.** — A GORIZIA nella farmacia **G. Cristofoletti.** A FIUME nella i. r. farmacia di corte **G. Catti. succ.**

Assortimento Stoviglie smaltate
merce di esportazione marca „Austria"
prezzi straordinariamente bassi, contenenti: coperchi, secchie per l'acqua, brocche per l'acqua e birra, cucchiaioni, schiumarole, paiuoli, bricchi da tè, da caffè e da latte, casseruole con manico diritto o ricurvo, pentole di diverse forme, bricco per cioccolatta, macchine da caffè complete, ecc. Cassetta assortita fior. 38 per 100 chilogr. finchè dura la provvista, dalla stazione di Bruna; parte del pagamento anticipato e il resto per rivalsa. Soltanto presso
Bernardo Käufler, Bruna, Neugasse.

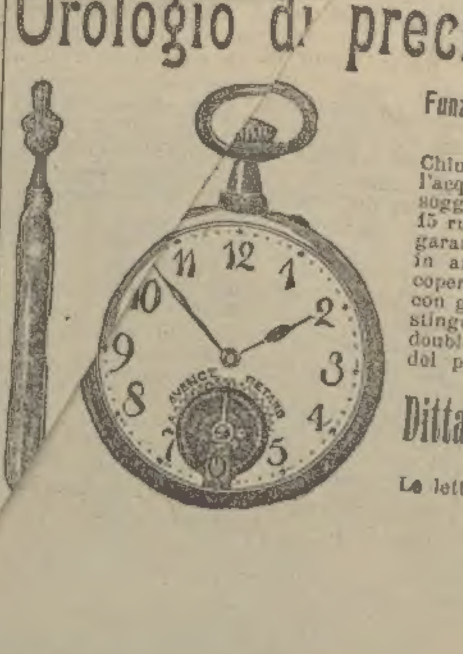
ANTONIO POGATSCHNEGG jun.
Via Padulna N. 4 - Telefono 1370
PROPRIA FABBRICAZIONE **QUADRELLI DI CEMENTO** | DEPOSITO **ACQUA ROHITSCH SAUERBRUNN**
FORAGGI

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari [illegible] ... prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Hlossvar. S. ... Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli Trieste.

Orologio di precisione „Glashü[tte]"



Funzionamento perfetto. Orologio àncora remontoir finissimo, da signori.
Chiusura ermetica, [illegible] polvere e l'acqua, per cui il congegno di precisione non soggetto agli influssi dei cambiamenti di temperatura, 15 rubini, movimento àncora, visibile sul quadrante, garanzia scritta per 5 anni. Prezzo: in acciaio cor. 24, in argento cor. **35**, in doppio oro doublé (calotte coperte di una piastrina d'oro vero, quindi non dorata) con garanzia di 25 anni per la doratura; da non distinguersi dall'oro vero; solo cor. **40.** Catene oro doublé doppio, modernissime, cor. **8** e **12**, a seconda del peso. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa, dalla
Ditta in orologi „CHRONOS" di Basilea
SVIZZERA.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10 cent.